

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di PREDAZZO (TN)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l' analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

L'analisi del contesto esterno non può prescindere dal "Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale" siglato tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, del quale vengono riportati i passaggi maggiormente significativi per il Comune, al fine della propria programmazione.

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale ha reso disponibile per l'anno 2024 ammontano a circa 330 milioni di euro nel seguente modo finalizzate:

- **Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente.** Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2024 sono stati resi disponibili 20 milioni di euro quale quota integrativa del Fondo Perequativo previsto per il 2024 a sostegno della spesa corrente al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurante contesto di incertezza al fine di garantire il perseguitamento delle finalità istituzionali e quindi un livello di erogazione dei servizi analogo a quello degli anni precedenti. Per il Comune di Predazzo l'assegnazione di tale fondo ammonta ad € 126.277,29--.
- **Accantonamenti statali a carico della PAT e conseguente regolarizzazione dei rapporti finanziari.** Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di euro relativi al maggior gettito IMIS rispetto al gettito ICI e al gettito IMIS inerente i fabbricati appartenenti alla categoria catastale D. Tali risorse sono state accantonate nel bilancio provinciale a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti , accollandosi 4 milioni di euro sul proprio bilancio.
- **Trasferimenti compensativi:** La quota dei fondi provinciali destinata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IMIS ammonta a 23 ,88 milioni di euro;
- **Fondo perequativo/solidarietà.** Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 milioni di Euro di cui 280.000,00 euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche, 1,03 milioni di euro per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali, 14,3 milioni di euro destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016/2018, 13,8 milioni di euro destinati alla copertura del rinnovo del CCPL per il triennio 2019/2021, 2,89 milioni di euro quale quota per le biblioteche, 5,55 milioni di euro quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica, 8,9 milioni di euro quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, 800.000,00 euro da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds, 1,1 milioni di euro circa da dedurre per il rimborso della quota interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo d'Intesa dell'anno 2015, 3,15 milioni di euro da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta Provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4 della L.P. n. 36/93, 44,5 milioni destinati

assieme alle risorse versate dai Comuni nel fondo perequativo/solidarietà che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno per il 2023;

- **Fondo specifici servizi comunali:** La quantificazione complessiva del fondo specifici servizi per il 2024 è pari a 71.689.000,00 euro e riguarda il Servizio custodia forestale, gestione impianti sportivi, servizi socio-educativi per la prima infanzia , trasporto turistico, trasporto urbano ordinario, servizi integrativi di trasporto turistico, Polizia locale, progetti culturali sovracomunali, servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Le risorse provinciali destinate alla parte straordinaria risultano essere le seguenti:

- **Fondo per gli investimenti programmatici dei comuni:** Per il 2024 la Provincia rende disponibili la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmatici dai comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro solo per i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipate dei mutui.
- **Canoni aggiuntivi.** Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle Comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e la conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impiega a considerare, nei prossimi protocolli d'Intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Per quanto attiene invece all'indebitamento con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di confermare per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di comunità nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 c. 1 delle Legge 243/2012 del complesso dei comuni del territorio di riferimento.

Risorse derivanti dal PNRR

In attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo complementare per la promozione delle strategie di riforma , le risorse previste con decreto del ministro dell'interno dd. 14.01.2020, 30 gennaio 2020 e 11 novembre 2020 hanno assegnato ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; interventi confluiti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quanto riguarda l'attuazione della misura riguardante la digitalizzazione, il Comune di Predazzo con il supporto di Trentino digitale per tramite del Consorzio dei Comuni Trentini, ha ottenuto nel 2023 il finanziamento:

- € 75.180,00 per l'avviso investimento 1.2.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" con l'obiettivo di facilitare il percorso di migrazione per i Comuni tra i 2501 e 5000 abitanti dei servizi erogati verso una piattaforma cloud qualificata, di questi € 28.104,00 sono traslati nel 2024;
- € 79.99200 per l'avviso di investimento 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" con l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini siti comunali con interfaccie coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello standard di sito comunale, e in conformità con le linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori delle user-certainty e della trasparenza, di questi € 52.668,87 traslati nel 2024;
- € 5.103,00 per Avviso investimento 1.4.4 "Adozione app. IO" volto ad integrare le forme di accesso per gestire i servizi rivolti al cittadino, traslati totalmente nel 2024;
- € 14.000,00 per l'avviso investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE volto ad integrare le forme di accesso per gestire i servizi rivolti al cittadino di cui all'avviso 1.4.1 totalmente traslati nel 2024;
- € 10.172,00 per l'avviso misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto nelle banche dati nonché la condivisione degli stessi con i soggetti che hanno diritto ad accedervi al fine di semplificare gli adempimenti dei cittadini e delle imprese

Il sostegno dell'attività di investimento del comune si basa anche sui seguenti strumenti finanziari:

- contributi per gli investimenti ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo

territoriale confluiti nell'ambito del PNRR. L'articolo 1, c. 29 della legge 27 dicembre 2016, n. 160 ha previsto per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 l'assegnazione ai Comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Successivamente con DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 18 sono state individuate le misure di applicazione del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e tali contributi pari ad € 50.000,00 per singola annualità sono confluiti nell'ambito del PNRR. In particolare la quota relativa all'anno 2024 rientrante nell'investimento M2C4 - Investimento 2.2 è stata prevista di utilizzarla nell'ambito dei lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione dei corpi illuminanti (re-lamping) dell'illuminazione pubblica in corso Degasperi, via San Nicolò e via Canzocoi a Predazzo;

- Contributi del Consorzio del B.I.M. Adige - Piano Vallata 2021-2025. come per gli scorsi anni il contributo standard (cosiddetta annualità) è pari a € 159.350,940 per ogni anno, da utilizzare indistintamente per le opere pubbliche di interesse comunale;
- Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche. Gli enti trentini possono utilizzare le risorse derivanti da proventi da oneri di urbanizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale legge 232/2016 articolo 1, comma 460, tra cui anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Nel caso del Comune di Predazzo per l'annualità 2024 sono previste risorse quantificate in € 40.000,00 utilizzate in parte ordinaria, mentre per il 2025 e 2026 la quantificazione pari ad € 30.000,00 delle risorse sono destinate alla parte straordinaria. Le sanzioni provenienti da violazioni alle norme urbanistiche ammontano per il 2024 ad € 15.000,00 e per il 2025 e 2026 ad € 10.000,00 per singola annualità, tutte utilizzate per la parte straordinaria .
- Canoni aggiuntivi previsti per € 1.775.025,00 per il 2024 di cui € 26.000,00 utilizzati per parte corrente a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria una tantum del patrimonio comunale (sostituzione delle bacheche presso le isole presenti al piano interrato del museo geologico). Per il 2025 e 2026 la quota prevista è di € 70.000,00;
- Fondo per gli investimenti comunali budget art. 11 L.P. 36/93 previsto per € 1.770.000,00 nel 2024 e € 194.000,00 e € 99.000,00 rispettivamente nel 2025 e 2026
- Alienazione terreni. L'amministrazione comunale ritiene di poter vendere/permutoare alcuni terreni di proprietà comunale ancora oggetto di stima:

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 110		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 0,00	* Comunali km. 56,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 4.531
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	n° 4.514
di cui:	
maschi	n° 2.212
femmine	n° 2.302
nuclei familiari	n° 2.020
comunità/convivenze	n° 3
Popolazione al 1.1.2022	
Totale Popolazione	n° 4.516
Nati nell'anno	n° 28
Deceduti nell'anno	n° 44
saldo naturale	n° -16
Immigrati nell'anno	n° 134
Emigrati nell'anno	n° 120
saldo migratorio	n° 14
Popolazione al 31.12.2022	
Totale Popolazione	n° 4.514
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 212
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 286
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 769
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.212
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.035

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	224	217	219	212	212
In età scuola obbligo (7/14 anni)	769	301	291	286	286
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.212	773	766	769	769
In età adulta (30/65 anni)	1.035	2.221	2.227	2.212	2.212
In età senile (oltre 65 anni)	1.101	1.001	1.013	1.035	1.035

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	IMPRESE ATTIVE: N. 36
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	IMPRESE ATTIVE: N. 1
COSTRUZIONI	IMPRESE ATTIVE: N. 88
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	IMPRESE ATTIVE: N. 140
TRASPORTO MAGAZZINAGGIO	IMPRESE ATTIVE: N. 17
ATTIVITA' DEI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	IMPRESE ATTIVE: N. 88
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	IMPRESE ATTIVE: N. 8
ISTRUZIONE	IMPRESE ATTIVE: N. 4
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	IMPRESE ATTIVE: N. 3
ALTRI ATTIVITA' DI SERVIZIO	IMPRESE ATTIVE: N. 53
IMPRESE NON CLASSIFICATE	IMPRESE ATTIVE: N. 49
TOTALE	IMPRESE ATTIVE: N. 487

A riguardo si evidenzia che:

1) Un paese che lavora, un paese vivo, un paese turistico. Questa è l'evoluzione storica di Predazzo. Innanzitutto c'è il lavoro e l'impresa, nelle sue diverse e articolate fisionomie, che caratterizza da sempre, molto più che in altri comuni della valle di Fiemme e a maggior ragione della valle di Fassa e Cembra, la popolazione di Predazzo. Come anche i dati della tabella dimostrano non si tratta di un comune soprattutto turistico o alberghiero, né agricolo o di allevatori, né commerciale o industriale e nemmeno artigiano o di servizi.

Predazzo economicamente è tutto questo e forse anche qualcosa in più. Da questo punto di vista prendendo come riferimento l'asta dell'Avisio è facile argomentare che mano a mano che da Predazzo si sale verso la sorgente, e dunque si arriva nei vari comuni della Val di Fassa, percentualmente diminuisce di molto l'attività manifatturiera e agricola e aumenta quella turistica, alberghiera e dei servizi ad esse collegate. Ad esempio, non è possibile nominare un'azienda manifatturiera di interesse nazionale che lì abbia sede e attività storica, mentre il valore e la notorietà turistica dell'intera valle è indubbiamente superiore a quello dell'insieme della valle di Fiemme. Su questo piano, quello della notorietà turistica, un parziale riequilibrio a favore di quest'ultima è in corso negli ultimi decenni favorito dalla maggiore notorietà acquisita per via del successo di molteplici iniziative sportive, anche di valore mondiale, ma si crede che tale differenza al fondo permarrà per motivazioni storiche, culturali e strutturali che qui non è il caso di

dettagliare.

Se da Predazzo, al contrario, si scende verso Cavalese e poi per la val di Cembra fino a Lavis a prevalere sono prima i servizi amministrativi con buona coesistenza con il manifatturiero e poi l'agricoltura, e segnatamente il settore vitivinicolo, e l'estrattivo andando a perdere pressochè completamente il comparto turistico e l'alberghiero. Ciò significa, ad esempio, che il valore per ettaro dei migliori terreni coltivabili delle colline cembrane sono da anni tra i più alti di Italia, ma alberghi e ristoranti sono rari, anche senza applicare particolari criteri selettivi nella ricerca. Oppure, ma si tratta della stessa cosa, se è facile citare qualche cantina che opera con prodotti di qualità a livello nazionale e non solo, molto più difficile è proporre siti di interesse turistico.

Si può allora sintetizzare che: 1) ciascuna delle tre valli dell'Avisio hanno peculiarità economiche molto distintive; 2) la valle di Fiemme è, tra le tre, quella ad economia più varia ed integrata e 3) Predazzo, oltre ad essere il comune con maggiore popolazione, è quello dove è rappresentato un alto numero di comparti ciascuno dei quali con presenze variamente significative.

2) Un'importante conseguenza di questa visione è che a connotare economicamente il paese più che un settore è il lavoro nelle sue diverse possibili manifestazioni settoriali, un lavoro che è imprenditoriale, autonomo o dipendente, quest'ultimo in larga prevalenza da datore di lavoro privato.

Questa miscela di settori e di autonomia/dipendenza a prevalenza privata è una caratteristica che va prima riconosciuta, perché connaturata con la storia di questa gente, e poi preservata perché utile nel tempo a garantire ulteriori sviluppi. Interessante da questo punto di vista richiamare, sia pure per un particolare, un'altra peculiarità del comune: la presenza più che centenaria di una grande, per le dimensioni del paese, caserma militare, oggi della Guardia di Finanza ieri delle truppe alpine austriache. Una presenza pubblica, dalle innumerevoli ricadute sulla vita della comunità, anche economiche, e assolutamente non paragonabile per lunghezza e condizioni dei tempi in cui è avvenuta con quella della Polizia di Stato di Moena. Molti come naturale sono stati negli anni i matrimoni tra ragazze del paese e ragazzi arrivati qui spesso da lontano per la leva senza che quella caratteristica sopra ricordata venisse sostanzialmente modificata.

Rispetto ad altre zone del Paese, ma anche del Trentino, l'occupazione non rappresenta un problema con tassi di disoccupazione fisiologici. Calo demografico, aumentata frequenza scolastica anche a livello universitario fuori regione e migliori condizioni economiche medie potrebbero nel tempo allontanare una quota crescente di giovani dall'offerta occupazionale locale complicando l'attività imprenditoriale. Pochissime, ad esempio, sono le aziende in grado di offrire posizioni interessanti, anche in prospettiva di carriera, per un potenziale laureato in economia o ingegneria, ma questo non è certo una colpa imputabile alle aziende o al territorio.

Contemporaneamente va ricordato che nel comune si sono integrati con relativa facilità piccoli nuclei di persone provenienti dall'estero in ciò favoriti principalmente da facili sbocchi occupazionali. Le occasioni di lavoro sembrerebbero dunque non mancare anche se nel tempo potrebbero favorire quelle a più alto contenuto esperienziale/artigianale: di conseguenza è sicuramente utile fin dalle prime classi scolastiche proporre a studenti e famiglie lo studio, in particolare quello secondario non professionale e quello universitario, come investimento sulla persona e non sulle dirette conseguenze occupazionali; si studia per sé stessi, per apprendere nozioni (lingue e approfondite competenze di base) ed elaborare comportamenti (analisi e sintesi, lavoro di gruppo, ecc.) che difficilmente si apprendono in altri contesti, se non con lunghi e faticosi anni di esperienza, e che sono sempre più necessari in ogni lavoro. Al tempo stesso occorre favorire l'attaccamento delle nuove generazioni, già per fortuna abbastanza diffuso, alla propria terra con poche, ma costanti iniziative che ripropongano in chiave attuale storia e valori. Su entrambi questi fronti anche l'amministrazione comunale sarà impegnata sia con attività di promozione e coordinamento che con proprie iniziative.

3) Alcuni comparti economici esprimono eccellenze nazionali con storie centenarie che hanno saputo negli ultimi decenni ricollocarsi nei segmenti di nicchia dei propri settori, altri comparti di più recente esperienza faticano. Ciò non è né merito, né colpa dell'amministrazione comunale, ma dell'esclusiva capacità imprenditoriale dei singoli tanto è vero che anche nei comparti in cui l'azione è più difficile, segnatamente il commercio, sono presenti casi di assoluto valore. Nel proprio percorso di crescita alcune di queste imprese, operanti anche fuori comune, hanno trasferito, o stanno per farlo, la propria attività, in tutto o in parte, in altri comuni della valle o nella vicina provincia di Bolzano. Ciò, mentre non incide minimamente

sull'offerta occupazionale per gli abitanti di Predazzo viste le ridotte distanze del trasloco, rimanda alla necessità di considerare anche in un'ottica sovracomunale questa come altre attività economiche: c'è una dimensione di valle che va sicuramente approfondita e che merita attenzione e lavoro specifico. In economia il compito di un'amministrazione comunale è quello di favorire l'attività di imprenditori capaci, provenienti dal territorio e non, e stringere i rapporti di conoscenza reciproca tra amministrazione e imprese, anche quelle operanti nelle immediate vicinanze del comune, per integrare queste ultime, laddove possibile, nella proposta turistica e riconoscerne il fondamentale ruolo sociale.

Un paese che lavora è un paese vivo dodici mesi all'anno. La vita di chi opera "dà vita" al paese dove vive e questo è un ottimo biglietto da visita per un'offerta turistica che necessita sempre più di destagionalizzarsi. Da questo punto di vista anche agricoltura e allevamento zootecnico rappresentano un'opportunità con il ciclo vitale di prodotti e animali che può essere in qualche modo partecipato da chi, vivendo in altro ambiente, spesso ne ha perso la consuetudine. Un paese vivo si "vende" meglio e riduce di molto l'effetto cartolina o museo degli usi e costumi. Acqua, pietra e legno, per esempio, sono importanti come bellezze naturali in un paesaggio armonico, come conoscenza di una tradizione del passato, ma anche come materie prime oggi utilizzate da imprese per realizzare meravigliosi prodotti o servizi con il contributo di molte persone. Lo stesso dicasi per i minerali che hanno reso famoso Predazzo nel mondo. La foresta di Paneggio, l'antica segheria veneziana e un'azienda che oggi lavora il legno devono costituire, con le dovute diversità, un'unica proposta turistica. Una proposta operativa infine: oltre all'attività dell'assessore delegato, garantiremo a tutti i singoli imprenditori, attuali e futuri, un'occasione di incontro mensile e personale per esporre e discutere le tante problematiche che attengono alla vita aziendale. Ciò, aggiungendosi a visite periodiche in azienda o nelle associazioni imprenditoriali, nello spirito di accrescere la conoscenza reciproca tra questi due mondi.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

LINEE PROGRAMMATICHE

Sviluppo Urbanistico

Il territorio comunale, fatto di spazi limitati, è un bene prezioso e va tutelato in ogni sua forma, anche a livello di sviluppo urbanistico. Il Comune deve essere il primo interlocutore dei cittadini, per favorire le aspettative della collettività. Naturalmente in quest'ottica è necessario l'adeguamento del proprio strumento urbanistico secondo esigenze e bisogni che rispondano alle aspettative della cittadinanza, per un ordinato sviluppo e per una migliore vivibilità. Il P.R.G., come si è fatto negli ultimi anni, continuerà ad essere integrato e modificato ove vi siano lacune o difficoltà oggettive, ma anche nuove necessità, per dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini, ma con un occhio critico che sappia ben coordinare i reali bisogni del paese con la tutela del paesaggio e delle sue peculiarità morfologiche ed architettoniche. E' entrata in vigore da poco la nuova variante al P.R.G., assai corposa e variegata, che è intervenuta su molte aree sia pubbliche che private, riducendo la previsione di nuove aree edificabili e quindi l'occupazione di territorio libero con nuove costruzioni, ma dando risposte concrete in termini di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente. Inoltre sono stati analizzati tutti i piani attuativi e perequativi previsti dal P.R.G. ma non ancora realizzati, in parte per mancanza di interesse dei proprietari ed in parte per un' oggettiva complessità di realizzazione. Nel primo caso sono stati cancellati, con conseguente ritorno delle aree interessate a destinazione verde, mentre nel secondo caso sono stati modificati, ridotti e resi più semplici, per essere concretamente realizzabili: primo fra tutti il "Comparto di Via Dante", punto di partenza per la valorizzazione di tutta la via.

A seguito di lunghe contrattazioni, che hanno portato ad un accordo con la proprietà, recentemente è stato demolito l'"ecomostro" ex partenza degli impianti di risalita a nord di Predazzo ed è stata riqualificata l'area, cambiando di fatto l'impatto visivo dell'ingresso a Predazzo per chi proviene dalla Val di Fassa.

Nel prossimo mandato intendiamo proseguire sulla linea fino a qui seguita, favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia nel centro storico - anche attraverso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi - che nelle aree edificate perimetrali, e cercando di favorire lo sviluppo dei piani attuativi/perequativi. In questo modo si vuole dare una risposta concreta alle esigenze dei cittadini che vogliono costruire la loro prima casa di abitazione, anche mantenendo vincoli e caratteristiche della ex Legge 16 sulle residenze ordinarie, nota come "Legge Gilmozzi".

Un occhio di riguardo verrà riservato alle attività economiche, favorendone la valorizzazione, la riqualificazione e l'implementazione, anche in vista dell' importantissimo appuntamento con le Olimpiadi che si svolgeranno a Predazzo nel 2026. A questo scopo potranno essere utilizzati tutti gli strumenti urbanistici previsti dalle Leggi Provinciali (piani attuativi, accordi pubblico/privato, progetti convenzionati, ecc.).

Naturalmente lo sviluppo urbanistico/edilizio di Predazzo e Bellamonte dovrà avvenire ponendo la massima attenzione all'impatto paesaggistico, ambientale ed architettonico. Verrà incentivata la realizzazione di posti macchina interrati, ad uso privato. In tal senso sono state espletate tutte le procedure burocratiche con la Provincia per permettere la costruzione di un parcheggio/garage sottostante alla nuova biblioteca, che potrà essere costruito attraverso una cooperativa edilizia, e venduto quale pertinenza di abitazioni o attività economiche della zona. Sarà posta grande attenzione anche al potenziamento dei parcheggi pubblici, studiandone la dislocazione ed il sistema di fruizione, in modo da incentivare l'accesso pedonale e ciclabile al centro del paese, che sarà sempre più vivibile sia da parte dei residenti che degli ospiti. Infine, ma molto importante, garantiremo presenza, attenzione e disponibilità verso i cittadini, sia da parte dell'Amministrazione che da parte degli uffici, cercando di risolvere i loro problemi e di accorciare i tempi della burocrazia, naturalmente nel rispetto di tutte le Leggi ed i Regolamenti vigenti.

CENTRO STORICO- ARREDO URBANO – VIABILITÀ – VIVIBILITÀ

CENTRO STORICO:

Dopo aver restaurato tutte le bellissime fontane storiche di Predazzo, valorizzate anche con piccoli angoli di relax accuratamente arredati, ed avere creato il "Percorso dell'Acqua" con le vecchie foto e le storie delle fontane e dei dintorni, continueremo a porre la massima attenzione alla valorizzazione del centro storico. Infatti la parte vecchia del paese è sicuramente pregiata e deve essere sempre più vissuta dai Predazzani e visitata dai turisti. In particolare verrà posta grande cura all'arredo urbano e alla promozione degli angoli storici, proponendo passeggiate, spettacoli ed iniziative culturali.

Si cercherà di incentivare il recupero degli edifici storici e dei sottotetti ai fini abitativi, oltre ad agevolare la ristrutturazione e la tinteggiatura delle facciate da parte dei proprietari che vogliono usufruire delle agevolazioni fiscali proposte dallo Stato. Verrà favorita la realizzazione di parcheggi interrati da parte dei residenti che ne sono privi, anche attraverso accordi pubblico/privati per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo.

ARREDO URBANO:

Verrà posta grande attenzione all'arredo urbano: un paese pulito, curato, ben arredato e fiorito è il primo biglietto da visita per residenti e ospiti. Negli ultimi anni abbiamo curato piazze e giardini e valorizzato molti angoli caratteristici del nostro paese. In questo mandato verrà promosso uno studio o un concorso di idee per analizzare l'intero paese e studiare una forma di arredo urbano che lo caratterizzi e ne valorizzi le peculiarità, anche attraverso l'illuminazione della piazza e degli angoli storici più belli. Una delle idee sviluppabili è l'utilizzo di tre elementi che caratterizzano il nostro abitato: pietra, legno ed acqua per creare percorsi tematici che dal centro del paese si diramano verso i boschi e la campagna. Un modo per far scoprire a residenti ed ospiti i luoghi e gli angoli più interessanti nei nostri dintorni. Lo studio della cartellonistica e la digitalizzazione dei percorsi potrebbero completare il progetto.

Anche nel periodo invernale si continuerà ad abbellire il nostro paese con decorazioni natalizie e luminarie adeguate.

VIABILITA':

In questi anni è stata curata in modo continuativo la manutenzione di strade e marciapiedi, che dovrà essere una priorità anche per questo mandato. Dopo aver acquisito le aree necessarie è in fase di completamento la nuova rotonda tra via Fiamme Gialle e la zona artigianale. Sicuramente la viabilità è sempre stato un punto cruciale nel panorama amministrativo di Predazzo. infatti la viabilità influenza fortemente la vivibilità. Un paese vivibile dovrebbe prevedere delle limitazioni al traffico veicolare, senza però incidere sulle tante persone che usano i mezzi privati per lavoro o altre esigenze importanti. Sarà pertanto necessario trovare, anche insieme alle varie categorie economiche, una soluzione che accontenti sia i residenti che i turisti. Altro aspetto su cui andrà posta l'attenzione è quello relativo alla velocità di auto e moto all'interno del centro urbano, al fine di tutelare le categorie più deboli. Dovremo infine sensibilizzare il Servizio Strade della Pat per sollecitare il completamento della rotonda alle Coste, in modo da rendere ancora più fluido il traffico in uscita dal paese.

PIAZZA E VIE CENTRALI:

Una delle priorità dei prossimi anni sarà la ristrutturazione della piazza, che attualmente mostra i segni dell'usura, riorganizzando la fruibilità dell'intero centro paese, magari anche attraverso un concorso di idee. Con il completamento dell'iter per il passaggio di proprietà dal Servizio Strade della PAT al Comune delle vie: Trento, Roma, C. Battisti e corso Dolomiti, sarà possibile una riorganizzazione del traffico veicolare/pedonale dell'intera zona, tra le altre cose è già in progettazione il rifacimento dei marciapiedi di corso Dolomiti. Al fine di rendere più vivibile il paese, è necessario togliere dal centro gran parte del traffico, in quest'ottica si punta anche alla realizzazione di un parcheggio interrato.

CICLABILI:

Le ciclabili costituiscono un obiettivo importante per la nostra amministrazione. E' stata realizzata la ciclabile di collegamento tra Moena e Ziano, mentre è in fase di conclusione la ciclabile intercomunale tra Predazzo e Ziano che corre parallela alla nuova via Fiamme Gialle, uno stralcio del più ampio progetto di mobilità per l'intera valle di Fiemme, che prevede una ciclabile a fianco dell'intera ss48. Ora si cercherà di invogliare i numerosi utenti ad entrare nel Centro di Predazzo attraverso percorsi ben segnalati, anche per sostenere le attività in centro (bar e negozi ma anche il museo, gli angoli caratteristici ecc.).

Con l'aiuto dello studio già fatto alcuni anni, si intendono trovare le giuste soluzioni per portare i ciclisti che percorrono la ciclabile di Fiemme e Fassa alla scoperta degli angoli più tipici e caratteristici Predazzo.

E' già iniziato il confronto con il servizio Bacini Montani della PAT per cercare di migliorare l'uscita a nord della ciclabile proveniente dalla Val di Fassa.

Andranno inoltre pensati dei percorsi adatti alle MTB, anche E-Bike, che permettano di godere dei bellissimi dintorni del nostro paese: ad esempio da Predazzo a Bellamonte passando per Sottosassa con rientro attraverso i dossi e la cascata di Zaluna, oppure salire al ponte tibetano per raggiungere

Paneveggio ed il suo centro visitatori.

Anche i punti di ricarica delle E-Bike andranno potenziati.

PASSEGGIATE:

Le passeggiate sono una peculiarità del nostro paese. Ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le esigenze, dalle più semplici e brevi all'interno del paese alle più lunghe ed impegnative nei boschi che ci circondano. Da sempre l'amministrazione dedica grande cura alle passeggiate mantenendole pulite e curate (in ambito urbano) e continuando a coordinare sul territorio intorno al paese, anche con l'aiuto delle associazioni ambientali e di volontariato, operazioni di miglioramento ambientale, di manutenzione e ripristino dei sentieri e della relativa segnaletica.

Inoltre è già stata finanziata ed è in fase di progettazione la sistemazione di due tra le passeggiate più conosciute e belle, quella di Sottosassa e quella della Cascata, che purtroppo hanno subito molti danni a seguito della tempesta Vaia.

LAVORI PUBBLICI

SOTTOSERVIZI: In questi anni molto è stato fatto nei sottoservizi e ormai in quasi tutto il paese sono stati sostituiti ed ammodernati i vecchi acquedotti e fognature. In tempi brevi si dovrà procedere con il completamento dell'acquedotto nella parte finale di corso Dolomiti.

Adesso è importante sensibilizzare i cittadini di Predazzo e di Bellamonte sulla necessità di separare le acque bianche dalle acque nere, in ogni edificio. È fondamentale per l'ecosistema che ogni cittadino all'interno della propria pertinenza intervenga in tal senso, specialmente nelle zone storiche ritenute più critiche.

Con l'entrata in servizio del nuovo pozzo di acqua potabile che alimenta il biolago in località Fontanelle, andrà valutata l'opportunità di realizzare un vascone con capienza di circa 500 m³ per creare una riserva per l'acquedotto.

Un aspetto su cui nei prossimi anni andrà posta l'attenzione, visto l'aumento delle "bombe d'acqua" che provocano un sovraccarico della rete delle acque bianche, è quello dello smaltimento differito delle acque meteoriche.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica il Comune di Predazzo si è dotato già da anni del P.R.I.C. (Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale) e da subito si è iniziata una campagna di sostituzione dei corpi illuminanti (1580) ad elevato consumo ed inquinamento con moderni corpi luminosi LED a basso consumo e minimo inquinamento luminoso. Molto è stato fatto ed i lavori proseguiranno durante questa legislatura con il completamento di via Fiamme Gialle ed in seguito la nuova illuminazione a LED di via Marconi con la sostituzione dei vecchi pali in cemento, già progettata e finanziata.

MUNICIPIO: È già stata progettata, ottenendo tutte le autorizzazioni, la ristrutturazione del piano terra del Municipio, che avrà una veste tutta nuova, pur rispettando e valorizzando le sue pregiate caratteristiche storiche. In particolare verrà raddoppiato lo spazio per mostre e riunioni, collegando la "Sala Rosa" alla sala davanti originariamente occupata dall'Ufficio Anagrafe, che verrà completamente ristrutturata. In questo modo sarà possibile avere un'ulteriore sala riunioni direttamente accessibile dalla piazza ed un ampio spazio per mostre, a disposizione dei cittadini.

BIOLAGO: Dopo aver realizzato il nuovo biolago in località Fontanelle, che ha riscontrato grande successo nel corso dell'estate, si sta completando anche l'edificio polivalente che ospiterà il bar, a servizio sia del biolago che della pista ciclabile, i servizi igienici con docce e spogliatoi, l'infermeria ed il deposito ombrelloni/lettini, che renderà l'apprezzatissima struttura ancora più bella e completa. A completamento dell'area sarà progettata una zona gioco/sport, con ad esempio un campo da beach volley, che andrà ad arricchire le già cospicue dotazioni di impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

BELLAMONTE

Dopo i numerosi interventi effettuati in questi anni sull'acquedotto, sulle strade e l'illuminazione pubblica,

sono iniziati i lavori di metanizzazione dell'intero abitato di Bellamonte, fortemente voluti e sollecitati dall'Amministrazione. Si tratta di un intervento che, oltre a costituire una grande opportunità per i proprietari degli edifici di Bellamonte, ha anche un grande valore ambientale, vista la possibilità di eliminare tutte le caldaie ad alta emissione inquinante e di rimuovere tutte le cisterne interrate del gasolio ed i bomboloni GPL, particolarmente sgradevoli nel pregiato territorio di Bellamonte. A seguito di questa grande opera verranno sistemate e riasfaltate tutte le vie interessate. Verranno rifatti tutti i marciapiedi lungo la strada SS 50, ponendo attenzione nel mantenere curati tutti gli altri marciapiedi, riparando eventuali danni e risolvendo le problematiche che dovessero presentarsi. Anche l'acquedotto sarà "osservato speciale" per garantire sempre le necessità d'acqua di tutti gli edifici. Inoltre si proseguirà nella sostituzione dei vecchi lampioni dell'illuminazione pubblica ad alto consumo ed inquinamento luminoso, con corpi illuminanti di ultima generazione a basso consumo ed impatto. Sempre grande attenzione verrà posta alla tutela del pregiatissimo territorio di Bellamonte, valorizzandolo con la pulizia costante, con la cura dell'arredo urbano, delle passeggiate, delle zone sportive e ricreative e degli innumerevoli percorsi per MTB che da Bellamonte portano a Predazzo, Sottosassa, Paneveggio, ecc. Il tutto in sinergia con gli operatori economici e con la Pro Loco Bellamonte.

Con la nuova variante al P.R.G. è stato incentivato il recupero delle tradizionali e bellissime baite, peculiarità e fiore all'occhiello della località, dando la possibilità di effettuare gli interventi tecnologici minimi per il loro recupero, anche a fini residenziali occasionali e non continuativi, come previsto dalle Leggi Provinciali in materia; naturalmente nel pieno rispetto delle costruzioni originarie e del bellissimo paesaggio circostante.

Sempre con la variante al P.R.G. è entrato in vigore un accordo urbanistico per l'acquisizione di parte delle aree su cui verrà realizzato un parcheggio nella zone retrostante il Centro Polifunzionale, a servizio del medesimo, della chiesa e di tutte le attività economiche di Bellamonte, la cui progettazione preliminare è già stata effettuata. In tempi brevi si procederà all'acquisizione di tutte le aree necessarie e alla realizzazione del parcheggio. Anche a Bellamonte verrà realizzata una stazione per la ricarica delle e-bike. La costruzione della nuova veranda al Centro Servizi ha ampliato il bar/pizzeria che è ormai diventato un frequentatissimo punto di aggregazione, non solo per i cittadini ed i turisti di Bellamonte, ma anche quelli di Predazzo e tutta la Val di Fiemme. Anche la sala polifunzionale intitolata ad Aldo Moro dovrà essere sempre più valorizzata ed utilizzata per incontri, spettacoli, mostre e manifestazioni di vario genere.

POLITICHE AMBIENTALI -ENERGETICHE - DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA

TELERISCALDAMENTO E METANIZZAZIONE: Dopo la ristrutturazione con in primis la sostituzione delle obsolete caldaie del teleriscaldamento e l'ampliamento della rete di distribuzione, ora ENECO è al 100% green e potrà utilizzare l'enorme quantità di residui legnosi a seguito della tempesta Vaia. Il prossimo passo sarà quello di proseguire nell'ampliamento della rete sulle vie in cui sarà possibile intervenire e vi saranno richieste di un congruo numero di utenti. Anche la metanizzazione di Bellamonte, fortemente voluta dall'Amministrazione, permetterà un'ulteriore salto in direzione di un paese ecologicamente attivo e consapevole.

Tutti i cittadini potranno efficientare i propri impianti di riscaldamento utilizzando energia pulita e togliendo le vecchie cisterne di gasolio fonte di inquinamento.

RICARICA AUTO E BICI ELETTRICHE: Così come già da alcuni anni, l'Amministrazione proseguirà con l'installazione di colonnine di ricarica auto, cercando di posizionarle nelle varie zone dell'abitato, in modo da dare la possibilità a tutti i residenti di avere una colonnina per la ricarica nelle vicinanze della propria abitazione. Anche i punti di ricarica delle bici elettriche andranno tecnicamente rivisti e incrementati sia sul territorio di Predazzo che di Bellamonte.

DIGITALIZZAZIONE: Già da alcuni anni il Comune ha posato la fibra ottica con la quale mette in collegamento le proprie strutture e tutte le telecamere della videosorveglianza. Ora, contemporaneamente al nuovo metanodotto, si è posato, nello stesso scavo, anche la tubazione specifica per le future fibre ottiche al servizio di Bellamonte. In questi anni l'Amministrazione Comunale ha ceduto alcune fibre ottiche a ditte private che erogano servizi di telecomunicazioni. Questo per permettere alle imprese interessate, presenti sul territorio comunale di avere una connessione su fibra, con tutti i vantaggi che ne conseguono. E' intenzione dell'Amministrazione di proseguire con la posa delle tubazioni atte a contenere la fibra, in

caso di lavori nelle vie non raggiunte da questo servizio.

VIDEO SORVEGLIANZA Molta attenzione è stata posta in questi anni e altrettanta ne verrà posta in futuro per garantire la sicurezza dei cittadini di Predazzo. A tal proposito si informa che in questi giorni è pervenuta la nota del Commissariato del Governo con l'approvazione del nuovo progetto per l'implementazione della videosorveglianza, per il quale è stato richiesto il contributo statale.

Attualmente la Polizia Municipale e i Carabinieri oltre a poter contare sull'autovelox potranno contare su circa ulteriori 55 occhi in grado sorvegliare i punti nevralgici come asili, scuole, parchi giochi, strutture sportive strade e parcheggi. Saranno installate anche telecamere per il controllo delle targhe delle autovetture in transito le quali tramite collegamento con gli enti preposti permetteranno la verifica di revisioni, bolli ecc. Una specie di grande fratello al servizio della sicurezza dei censiti, nel pieno rispetto della privacy.

Infine saranno completati gli ingressi della Riserva Integrale dell'Avisio, per la quale dovrà essere curata la valorizzazione e la promozione sia verso i nostri cittadini - in particolare le scuole - che i nostri ospiti.

Saranno favorite le iniziative dirette a far riflettere sulla necessità di adottare comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione soprattutto con la scuola.

Dovrà essere sensibilizzata la popolazione a valorizzare e curare le proprie pertinenze, per mantenere il decoro e il valore paesaggistico del nostro territorio.

AGRICOLTURA E FORESTE

La Tempesta Vaia dell'ottobre del 2018 ci ha messo di fronte all'evidenza dei cambiamenti climatici, che coinvolgono anche la nostra valle. La prevenzione e la cura del territorio diventano quindi tematiche imprescindibili nella programmazione agricola e forestale. Fortunatamente negli ultimi anni è aumentata la sensibilità su queste tematiche. Si è sempre più consapevoli che la tutela del territorio sia un investimento per il futuro di cui potranno beneficiare residenti, turisti e categorie economiche.

AGRICOLTURA:

A causa delle difficoltà climatiche e morfologiche, l'agricoltura di montagna necessita di sostegno pubblico, inteso anche come supporto al mondo rurale, così da permettere l'integrazione del reddito tipicamente agricolo con altre attività ad esso collegato, come agriturismo e promozione dei prodotti tipici.

È innegabile il ruolo dell'agricoltura nella cura del territorio. Tale cura deve andare di pari passo con pratiche ecosostenibili e integrate con l'intero tessuto economico e sociale. Rimane attuale, per esempio, il tema dello spargimento di liquami, questione che ha portato alla realizzazione del biodigestore, opera che dimostra la volontà di innovazione e collaborazione da parte degli allevatori e che ha risolto buona parte dei problemi legati al cattivo odore dovuto agli spargimenti del liquame.

Intendiamo continuare a proporre, insieme alle categorie interessate, eventi capaci di avvicinare la popolazione e gli ospiti al mondo agricolo, coinvolgendo anche le scuole.

FORESTE:

Le conseguenze della Tempesta Vaia si faranno sentire ancora per molti anni nella programmazione dell'attività forestale comunale.

Moltissimo lavoro è stato fatto in questi due anni, sia nella sistemazione ed il ripristino delle strade forestali e dei rivi tracimati che nell'esbosco delle aree coinvolte dagli schianti. Infatti la maggior parte del legname schiantato è già stato recuperato e venduto. Ora sarà centrale il lavoro di ricostruzione del soprassuolo forestale: la riforestazione dovrà essere realizzata prestando molta attenzione alla varietà delle specie arboree e lasciando alcune zone a prato o a pascolo.

Intendiamo proporre percorsi di formazione e educazione sul tema della sicurezza nel bosco, in particolare nelle utilizzazioni forestali.

Per quanto riguarda i sentieri, oltre alla sistemazione di quelli tuttora interrotti per i danni causati da Vaia, vogliamo migliorare la segnaletica, sfruttando non solo la cartellonistica reale ma anche quella virtuale (per es. tramite la realizzazione di apposite App).

TURISMO

Il turismo rappresenta un settore portante della nostra economia: infatti è innegabile che il livello di benessere raggiunto in questi anni dalla nostra Valle sia in gran parte riconducibile ad esso. Per la sua connotazione trasversale non può prescindere dalla trattazione degli interventi contenuti nel programma del centro storico, vivibilità, arredo urbano e valorizzazione ambientale (ai quali si rinvia) che rendono il nostro paese sicuramente più apprezzato anche dal punto di vista turistico. Se abbiamo a cuore Predazzo non solo vivremo meglio, ma faremo stare meglio anche i nostri ospiti.

Inoltre non vanno dimenticate le importanti ricadute economiche in termini di indotto negli altri settori quali il commercio, l'artigianato, l'agricoltura ecc. La cultura e la mobilità sostenibile sono temi forti per quanto riguarda le proposte turistiche e lo saranno sempre più in futuro. Il progetto delle ciclabili e del bike sharing, unitamente al sostegno a tutte le iniziative volte ad offrire al turista delle opportunità di trasporto alternative al mezzo privato, rientrano nella strategia dell'Amministrazione sul tema della mobilità rispettosa dell'ambiente. La collaborazione con il MUSE di Trento, finalizzata a valorizzare le peculiarità del nostro paese, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto geologico delle Dolomiti quale bene dell'UNESCO e patrimonio dell'umanità, renderà sempre più appetibile la nostra destinazione anche ai turisti che chiedono dei contenuti culturali di buon livello.

Anche la nuova biblioteca avrà un ruolo molto importante per quanto riguarda la nostra offerta turistico-culturale.

Il turismo attuale enfatizza le scelte e le preferenze del singolo; sta a noi offrire un ventaglio di possibilità più ampio e qualificato possibile. Sotto questo profilo il nostro Comune ha il grosso vantaggio di poter proporre due località, Predazzo e Bellamonte, diverse ma complementari. Per far sì che l'immagine della località venga valorizzata al massimo e percepita in maniera unitaria sarà inoltre fondamentale trovare delle sinergie tra l'Amministrazione, gli operatori turistici, l'APT, l'Ente Parco, le altre istituzioni e soprattutto le altre realtà economiche. E' importante incentivare il potenziamento della ricettività sia in termini qualitativi che quantitativi; a tal proposito è necessario favorire in tutti i modi le strutture alberghiere ed extralberghiere che intendono aumentare la quantità e la qualità dell'offerta, anche attraverso processi di certificazione ambientale, particolarmente apprezzati dai turisti del Nord Europa. Possono essere molto interessanti anche soluzioni di integrazione al reddito familiare quali i bed and breakfast e gli affittacamere, che contestualmente sosterrebbero anche il comparto della ristorazione. A tal fine si intende sollecitare la Provincia ad introdurre una speciale modalità di incentivo in previsione delle Olimpiadi.

PUBBLICI ESERCIZI - COMMERCIO – ARTIGIANATO - INDUSTRIA

La congiuntura economica mondiale si ripercuote pesantemente sul settore del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Siamo consci che il nostro operato non potrà sicuramente risolvere da solo problematiche di tale entità. Questo però non giustifica un disimpegno da parte dell'Amministrazione che, anzi, proprio in tali situazioni di criticità deve utilizzare tutti gli strumenti in proprio possesso ed affiancare gli operatori, in maniera sussidiaria. A tal proposito riteniamo sia importante continuare a valorizzare e vitalizzare il centro e la parte storica del paese, mantenendo con grande cura le zone relax da sempre presenti in paese e quelle nuove create negli ultimi anni, e ponendo la massima attenzione nell'arredo urbano, sia estivo che invernale, con aiuole, luminarie e decori. Per impedire lo svuotamento del centro, ove possibile, dovrà essere favorito il mantenimento e l'insediamento di attività, purché non in contrasto con la vivibilità dei cittadini. La promozione del territorio attraverso i prodotti che esso offre, è anch'essa un modo per dare concretezza ed autenticità alla nostra proposta turistica. Il potenziamento di eventi quali "La Desmontegada" e l'istituzione del "Mercato Contadino", sono certamente delle iniziative sulle quali puntare sempre di più anche in futuro, unitamente agli eventi folkloristici in grado di attirare turisti anche in periodi solitamente poco appetibili.

L'artigianato a Predazzo ha da sempre costituito un'apprezzata e originale presenza distintiva tra tutte e tre le valli dell'Avisio: non c'è nessun altro comune che possa vantare una così articolata e diffusa presenza di artigiani nei più vari settori di operatività. E' legittimo parlare di vocazione artigianale conquistata sul campo e nel tempo, a cui quella turistica si è con merito affiancata nel corso degli anni. Se il paese vive dodici mesi all'anno, diversamente da altre zone del nostro territorio limitrofo, lo si deve anche a questo. Ciò è un bene prezioso che va riconosciuto e sostenuto. L'industria, ovviamente più limitata nel numero di aziende, ha tuttavia un'altra caratteristica di assoluto valore e peculiarità: sono pochi

i territori nell'intero Trentino che possono vantare nel proprio perimetro comunale, o nelle immediate vicinanze tali da offrire possibilità occupazionali anche ai cittadini del Comune, imprese conosciute a livello nazionale e internazionale per la qualità dei prodotti realizzati e per la conseguente notorietà del marchio. Queste attività imprenditoriali, merito dell'iniziativa personale dei singoli, hanno saputo in molti casi realizzare con successo percorsi di successione generazionale nell'ambito delle stesse famiglie proprietarie e non, garantendo al paese il mantenimento di servizi e occupazione. E' in fase di avvio anche un punto di ascolto e di confronto per tutte queste problematiche, sia per i singoli che per le associazioni di rappresentanza. Lavoro e turismo possono dunque costituire per Predazzo un originale legame sia nel favorire tra i diversi comparti del primo un positivo processo di emulazione che ne proponga l'ulteriore crescita, che nell'arricchire, a cura del Comune, il pacchetto proposto ai turisti con visite aziendali ed eventi mirati al mondo delle imprese. Predazzo vuole continuare a proporsi come un paese che vive tutto l'anno e dunque è ancora più ricco nella propria offerta turistica.

SPORT

Lo sport, inteso come promozione di sani stili di vita e aggregazione sociale, rimane una delle priorità del nostro impegno.

Siamo infatti convinti che il sostegno alle associazioni sportive - sia nella diffusione delle varie discipline, sia nell'organizzazione degli eventi agonistici - rimanga uno dei pilastri su cui si fonda una comunità, che sa trovare nei valori dello sport occasione di benessere e crescita, individuale e collettiva.

Continueremo pertanto a fornire gli strumenti alle famiglie con figli per favorire la pratica dell'attività sportiva e proseguirà la collaborazione con le istituzioni scolastiche per i progetti legati alla diffusione dello sport e dei suoi valori. Non mancherà nemmeno il sostegno alle società sportive, così come continuerà la collaborazione con Sportabili ONLUS, che da molti anni è in prima linea nella promozione dell'inclusività nello sport. Naturalmente le strutture sportive di proprietà comunale saranno a disposizione anche delle società sportive competenti e di tutti i soggetti interessati per l'organizzazione di tornei e manifestazioni, in modo da favorire la socialità e l'aggregazione.

Lo sport, in un contesto come il nostro, è anche importante dal punto di vista turistico. Basti pensare alla Marcialonga, che non solo richiama in valle migliaia di sportivi ogni anno, ma garantisce una promozione internazionale. Ecco perché vanno mantenuti il passaggio della gara in centro paese e l'arrivo della Marcialonga Story, che sono una considerevole occasione di visibilità per Predazzo, oltre che importanti momenti di festa per la comunità. Vanno perciò incentivate le gare che attraversano il centro paese e tutte quelle manifestazioni che presentano ai turisti il nostro modo di vivere lo sport, che non è solo agonismo, ma soprattutto socialità e volontariato. Grazie alla qualità dei nostri impianti sportivi e alla conformazione morfologica del nostro territorio, Predazzo è riconosciuta come luogo ideale per i ritiri sportivi. L'obiettivo è quello di fidelizzare le associazioni e le squadre che già trascorrono da noi dei periodi, soprattutto estivi, di preparazione specifica. In un'ottica di promozione turistica, può essere valutato il ritiro di una squadra di calcio importante e conosciuta.

Valorizzare lo sport significa anche mantenere alto il livello di qualità delle strutture esistenti, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria e investendo in interventi straordinari quando se ne ravvisa la necessità. Per incentivare e agevolare la pratica dello sci di fondo nel nostro paese, si potrà valutare la realizzazione di una pista ad anello per l'avvicinamento alla disciplina.

OLIMPIADI

Come è noto, Predazzo sarà una delle location delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Un appuntamento importante per la nostra comunità, che si ritroverà sotto i riflettori di tutto il mondo. Il Centro del Salto, impianto unico in Italia su cui tanto l'Amministrazione ha investito, dovrà essere ammodernato in un'ottica di qualità e sostenibilità, adottando soluzioni che possano farlo diventare un polo di attrazione non solo a livello agonistico, ma anche turistico. Il filo conduttore del percorso verso l'appuntamento olimpico dovrà essere il coinvolgimento della comunità, che va aiutata a cogliere fino in fondo l'importanza dell'evento. Vanno pertanto coinvolte tutte le realtà del paese, in modo da vivere non soltanto lo spettacolo delle gare al Centro del Salto, ma una festa per tutta Predazzo.

Siamo convinti che l'evento olimpico, oltre ad essere un'occasione per realizzare opere importanti a favore di tutta la collettività (viene definita eredità olimpica) debba saper trasmettere un messaggio di

sostenibilità ambientale, promuovendo per esempio sistemi di mobilità alternativa e buone pratiche di gestione e riduzione dei rifiuti. Anche se inserita in un evento più ampio che coinvolge molte località del Nord Italia, Predazzo, con l'aiuto dell'Amministrazione, dovrà evitare di omologarsi ad un evento standard, ma dovrà saper trasmettere ad atleti, ospiti e spettatori la propria identità e unicità. I Giochi Olimpici saranno anche un'imperdibile occasione per aprirsi a nuovi mercati turistici: essere sotto gli occhi del mondo dovrà sapersi tradurre in un'opportunità economica per l'intero paese, anche per i settori non direttamente coinvolti nell'evento.

CULTURA

Fin dal nostro primo mandato abbiamo inteso la cultura come momento di formazione individuale e come occasione di aggregazione comunitaria. Intendiamo portare avanti il programma già predisposto nella precedente legislatura, sempre guidati dall'idea che sia fondamentale diffondere la conoscenza delle nostre radici, della nostra storia, delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio. Un bagaglio importante e di valore che abbiamo il dovere di tramandare alle nuove generazioni, anche attraverso metodi innovativi di trasmissione del nostro passato.

Appropriarsi di un'identità culturale definita ci permette anche di offrire un volto unico e riconoscibile anche all'esterno, in un'ottica turistica. È importante, infatti, non omologarsi ma partire da ciò che ci rende differenti, nel nostro caso in particolare la collocazione geografica che ci ha reso a tutti gli effetti "la porta delle Dolomiti".

Il nostro obiettivo, quindi, è quello di mantenere viva quella tensione culturale che mira al progresso continuo di una comunità. Per agevolare questa crescita continua, il paese ha la fortuna di avere a disposizione luoghi culturali importanti, che meritano di essere valorizzati e usati al meglio delle loro potenzialità. Parliamo in particolare del Museo Geologico delle Dolomiti, del Cinema Teatro e della nuova biblioteca, attualmente in fase di realizzazione, ma anche dei percorsi culturali a cielo aperto (per es. il centro storico) che rendono così prezioso il nostro paese da un punto di vista storico e artistico.

LA BIBLIOTECA

Mentre prosegue il cantiere della nuova biblioteca comunale, bisognerà pensare agli arredi e alla dotazione tecnologica dell'edificio che, ricordiamo, vuole diventare molto più di un luogo dove poter prendere in prestito dei libri. La nuova biblioteca, fin dall'inizio, è stata pensata come un luogo aperto e versatile, dove trovare non solo i tradizionali spazi di consultazione e prestito, ma anche occasioni di incontro, confronto e arricchimento personale e collettivo. Simbolica la vicinanza alla ex stazione ferroviaria, che rappresenta il concetto di viaggio attraverso le varie forme culturali, concetto che sarà centrale nella futura organizzazione. L'obiettivo è che il nuovo edificio diventi il nuovo polo culturale valligiano. In collaborazione con la biblioteca, intendiamo portare avanti le iniziative letterarie che fin qui sono state molto apprezzate da ospiti e residenti. Sarebbe importante riuscire ad ospitare anche personaggi di grande richiamo mediatico.

CINEMA TEATRO

Il nuovo cinema teatro, che abbiamo integralmente ristrutturato e rinnovato, è ora una struttura ingrado di ospitare non solo proiezioni cinematografiche (anche grazie al nuovo videoproiettore di ultima generazione recentemente acquistato dall'Amministrazione), ma anche spettacoli teatrali e concerti, grazie alla costruzione dei nuovi camerini.

È nostra intenzione affidare la gestione del cinema al Coordinamento Teatrale Trentino, con cui da tempo portiamo avanti una fruttuosa collaborazione. Siamo certi che il Coordinamento saprà gestire in maniera competente e stimolante il Cinema Teatro, così da mettere a disposizione di residenti e turisti un'offerta culturale variegata e di qualità.

Sempre insieme al Coordinamento Teatrale Trentino, intendiamo portare avanti la collaborazione con i Comuni di Tesero e Cavalese nell'ambito della rassegna teatrale condivisa, iniziativa che è stata apprezzata dal pubblico e che ha saputo lanciare un importante messaggio di valle unita e capace di condividere le risorse a disposizione per migliorare l'offerta.

MUSEO GEOLOGICO DELLE DOLOMITI

Negli ultimi anni il Museo Geologico delle Dolomiti è stato apprezzato da residenti, turisti ed esperti, per la sua preziosa esposizione permanente e per le sue mostre temporanee di qualità. Il ruolo del Museo all'interno della proposta culturale del paese va ulteriormente rafforzato, mantenendo la collaborazione già molto proficua con il Museo.

In particolare, intendiamo diffondere la consapevolezza del valore scientifico e culturale del nostro museo, coinvolgendo sempre più i bambini e i ragazzi delle scuole del paese, in modo da far loro scoprire la centralità di Predazzo nella storia della geologia. Inoltre la fattiva collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO ci può far pensare che Predazzo sia a pieno titolo la Capitale Geologica delle Dolomiti.

SEGHERIA VENEZIANA E MUSEO DI NONNO GUSTAVO

Intendiamo recuperare la segheria veneziana di Via Marconi, un prezioso manufatto ancora in buono stato.

Rimetterlo in funzione sarebbe utile per ricordare un'attività economica che nel passato è stata fondamentale per il paese. Il recupero di tale edificio sarebbe importante non solo come attrazione turistica, ma anche a scopo didattico, per far conoscere a bambini e ragazzi l'arte ed il mestiere della lavorazione del legname, da sempre esistente a Predazzo. Il Museo di Nonno Gustavo è un altro gioiello prezioso per la nostra storia ed identità, l'amministrazione si rende disponibile a collaborare in qualsiasi forma per la sua gestione e promozione.

RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO

Negli ultimi anni sono stati recuperati molti dei preziosi affreschi presenti sulle facciate degli edifici storici del nostro paese. Per il futuro, grazie alla disponibilità dei proprietari, si intende procedere al restauro anche degli interni di Casa Tinol. Il recupero delle sale interne di Casa Tinol vorrebbe costituire il punto di partenza per un progetto di valorizzazione e riscoperta della storia mineraria di Predazzo. Recent studi fanno intendere che la casa fosse la sede dell'imprenditore responsabile delle miniere del Monte Mulat. Questo intervento potrebbe essere l'inizio di un percorso che si snoda lungo via dei Canopi, dove risiedevano i minatori, fino alla miniera della Bedovina.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE

Siamo convinti che la scuola sia un luogo fondamentale per la crescita e la formazione (non solo didattica) di bambini e ragazzi. Intendiamo pertanto portare avanti la collaborazione, già intensa e fattiva, con le istituzioni scolastiche del nostro paese.

Alcune tematiche ci sono particolarmente care:

- rafforzare la collaborazione con la biblioteca comunale, soprattutto in vista dell'apertura della nuova sede, che vorrà essere un vero e proprio punto di riferimento culturale anche per i più piccoli e per gli insegnanti.
- l'attenzione ai bambini diversamente abili, intervenendo laddove necessario con azioni di assistenza e sostegno.
- dopo aver realizzato la nuova mensa per alunni e studenti, continuare a collaborare per la miglior gestione possibile delle necessità scolastiche.
- pensare nuovi modi di collaborazione in vista delle Olimpiadi, che per i più grandi saranno sicuramente un'opportunità anche didattica (si pensi ad esempio all'aspetto linquistico) per tutti gli studenti si rileverà un'esperienza di grande importanza formativa ed emotiva.

POLITICHE GIOVANILI

Siamo convinti che i giovani non siano solo il futuro della nostra società, ma anche il nostro presente. Riteniamo che le politiche giovanili debbano essere orientate in particolare all'avvicinamento e al coinvolgimento di ragazze e ragazzi, così da renderli attori e registi delle iniziative pensate per loro. Fondamentale è riuscire a coinvolgerli nel volontariato, sul quale sappiamo si basano tantissime attività

che mantengono vivo il nostro paese. Spesso le associazioni soffrono della mancanza di ricambio generazionale: riuscire a trasmettere ai più giovani il senso della gratuità e del sapersi spendere per il bene della collettività sarà necessario per non perdere una componente tanto importante del nostro tessuto sociale.

Una delle tematiche più attuali e critiche è senza dubbio quella legata alla disoccupazione che, se protratta nel tempo, può portare a situazioni di disagio. Per affrontare questo problema, vogliamo puntare su occasioni di incontro tra i giovani e le imprese del territorio, per offrire sia occasioni di lavoro, sia opportunità di confronto e stimolo, per incentivare anche la nascita di progetti innovativi. Siamo convinti che, oltre alle radici, sia importante saper guardare altrove per poter crescere e formarsi. Intendiamo pertanto rafforzare la nostra amicizia con il Comune gemellato di Hallbergmoos, in Germania, per creare occasioni di soggiorni linguistici e lavorativi.

Verrà mantenuto e potenziato il Centro Giovani, che negli anni si è dimostrato un punto di incontro importante per diversi giovani di Predazzo.

Infine, per rafforzare il legame con l'Amministrazione e contribuire a crescere cittadini partecipi e attivi, verrà mantenuto il tradizionale incontro di fine anno con i coscritti e si cercherà di promuovere iniziative ludico/culturali che coinvolgano bambini e ragazzi.

POLITICHE SOCIALI PER LE PERSONE E LE FAMIGLIE

L'Amministrazione intende favorire e sostenere tutte le condizioni che permettano alle singole persone, alle famiglie, alle associazioni e ai gruppi di svilupparsi e agire liberamente, con spirito di sussidiarietà. Intende altresì favorire la messa in rete e il coordinamento di tutte le risorse formali e informali presenti sul territorio comunale e nella Valle per ottimizzare le possibili risposte alle situazioni di difficoltà e di bisogno dei cittadini.

Le famiglie, nelle loro varie sfaccettature e dimensioni, sono la cellula base della nostra comunità, nonchè una preziosa ed indispensabile risorsa per la cura delle persone nelle varie fasi del ciclo della vita. Vanno quindi valorizzate nelle loro fondamentali competenze e funzioni, ma anche sostenute nell'affrontare le difficoltà legate alla nostra società complessa e frammentata, come ad esempio il crescente numero di separazioni e le esigenze di conciliare i tempi lavorativi di entrambi i genitori con la cura dei figli, dei genitori anziani e dei disabili. Si lavorerà quindi per favorire la conciliazione dei tempi delle famiglie ed il benessere delle persone con i seguenti obiettivi:

Potenziare il servizio di mensa scolastica, un valido supporto in termini di conciliazione familiare.

- Vista la positiva esperienza e la collaborazione con la scuola materna, si cercherà di mantenere l'apertura estiva e l'utilizzo pubblico del parco giochi. Inoltre l'Amministrazione continuerà a supportare le attività estive per bambini e ragazzi sia comunali che di Valle, anche con la messa a disposizione di idonei locali ed attrezzature. Tali progetti vanno incontro ai bisogni delle famiglie (in particolare quelle dove i genitori lavorano) rispetto alla cura e l'assistenza ai figli durante l'estate e permettono ai giovani di condividere momenti sereni e divertenti con gli amici e con persone nuove.
- L'Amministrazione comunale intende essere presente e impegnarsi fattivamente a livello di Valle, nella comunità territoriale e nel distretto sanitario per confermare e, se possibile, incentivare la presenza di servizi e sportelli nel nostro comune. Le situazioni di disagio personale e familiare dovranno trovare risposte anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali della Comunità Territoriale ed il Centro di Salute Mentale.
- Si lavorerà per creare una rete di trasporti più vicina e funzionale alle esigenze dei lavoratori pendolari e degli studenti. Anche questo è un modo per supportare le famiglie e ottimizzare la loro organizzazione e gli spostamenti necessari soprattutto per i giovani e gli anziani. Avere mobilità di valle più funzionale favorirà altresì l'uso del mezzo pubblico in alternativa all'automobile privata, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento e un miglioramento della qualità di vita per residenti e turisti.
- Nella nostra comunità stanno aumentando le situazioni di disagio economico collegate alla disoccupazione e difficoltà lavorativa. L'Amministrazione conferma il suo impegno ad attivare e promuovere i lavori socialmente utili sfruttando tutte le possibilità offerte dalla normativa nazionale e provinciale.
- Infine, ma non ultimo per importanza, il problema della casa. Occorre senz'altro promuovere una gestione attenta e flessibile degli alloggi comunali, una preziosa risorsa che il nostro paese possiede e

che va destinata alle fasce deboli della popolazione residente al fine di rispondere a situazioni temporanee di emergenza e di disagio dei singoli e delle famiglie. In questo senso sarà posta la massima attenzione alla valutazione dei bisogni e delle varie situazioni attivando, quando possibile, anche altri tipi di risorse, quali ad esempio la domanda di alloggi ITEA, l'accesso agli alloggi del Centro Servizi della Comunità di Valle, progetti di housing sociale e di edilizia abitativa agevolata.

POLITICHE PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA PERSONA

Partendo dal presupposto che essere in salute e stare bene non significa solo assenza di malattie, ma anche la possibilità di vivere in un ambiente sufficientemente sano e stimolante, ricco di relazioni positive e di opportunità, oltre ad avere servizi accessibili ed efficienti, intendiamo impegnarci su più fronti:

- Innanzitutto a promuovere stili di vita sani, possibilità di fare sport e passeggiate, vita di relazione, iniziative formative ed informative nel settore della prevenzione.
- Sollecitare e favorire, in un'ottica di sistema e di razionalizzazione delle risorse, la realizzazione della Casa della Salute, già prevista nel precedente programma e momentaneamente accantonata per condividere insieme agli altri comuni delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra l'impegno per il nostro Ospedale. L'emergenza Covid 19 ha rafforzato la consapevolezza che nell'attuale contesto sociale ed economico vi è la necessità di decentralizzare alcuni tipi di cure dall'ospedale al territorio e di incrementare l'efficienza e l'efficacia delle stesse, per garantire un'assistenza che sia sostenibile ma anche equa, continua, capillare e tempestiva, attraverso un approccio pro-attivo anche sulla gestione delle patologie croniche e una presa in carico continua del paziente. Le prossime Olimpiadi possono costituire un ulteriore elemento a favore del potenziamento del presidio sanitario nel nostro comune.
- Impegnarsi insieme a tutta la popolazione di Fiemme e Fassa per il mantenimento del nostro Ospedale di valle, risorsa preziosa e indispensabile, tenuto conto delle caratteristiche del nostro territorio, dell'economia turistica e della distanza da Trento. Perdere il presidio ospedaliero provocherebbe un pesante impoverimento delle risorse, disagi e costi ai residenti, e non garantirebbe più pari opportunità ai residenti in Valle rispetto a chi vive nei centri urbani.
- Presidiare, e se possibile incrementare l'apertura e l'orario dei servizi amministrativi del distretto sanitario di Predazzo per le certificazioni, la medicina legale, le pratiche per la patente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Edifici vari di proprietà comunale	33	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola elementare e media	2	0

Reti	Tipo	Km
Acquedotto	rete di adduzione e distribuzione	35,00
Fognatura	rete di distribuzione	35,00
Illuminazione	pubblica comunale	25,00
Strade	comunali	56,00

Area	Numero	Kmq
Aree pubbliche (parchi giochi, trampolini, biolago, campo sportivo...)	12	0,00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Predazzo in gestione diretta

- acquedotto
- fognatura
- illuminazione pubblica
- impianto sportivo: trampolini
- parcheggi
- biblioteca comunale
- manutenzione ordinaria del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'intervento 3.3d (messa disposizione di operai con oneri a carico della PAT per il 70% circa) a seguito di approvazione di specifico progetto che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento servizio cimiteriale

Di seguito i principali servizi in gestione mediante appalto:

- servizio pulizia immobili comunali
- servizio sgombero neve

Di seguito i servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: piscina in concessione a ASD Dolomitica Nuoto e campi tennis in concessione a Circolo Tennis, Biolago in concessione a Plus Service.

Servizi affidati a società in house:

- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonchè servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada affidati a Trentino Riscossione S.p.A.
- servizio di raccolta trasporto, recupero e smaltimento rifiuti affidato a Fiemme Servizi S.p.A.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato o prevede di attivare entro la fine

del mandato, alcun strumento di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; In caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Predazzo ha quindi effettuato, in data 28/09/2017 con deliberazione del Consiglio comunale n.31, la revisione straordinaria delle proprie società partecipate ai sensi dell'articolo 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 216, n. 16 ritenendo di non effettuare alcuna dismissione.

Si ricorda, peraltro, che ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19). Il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo:

Il Comune di Predazzo con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla cognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 e ha confermato la situazione rilevata nella suddetta revisione straordinaria. Successivamente il Comune di Predazzo con deliberazione del Consiglio comunale n.64 dd. 23.12.2021 ha provveduto alla cognizione ordinaria delle partecipate societarie possedute al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 18 c.3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm. Prossima scadenza sarà il 31.12.2024.

Con riferimento a ciascuno delle partecipazioni possedute si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio dei Comuni Trentini		0,51%	9.553,40
Fiemme Servizi SpA	Società partecipata	18,26%	120.000,00

Trentino Riscossioni S.p.A		0,04%	1.000.000,00
Eneco energia ecologica srl	Società partecipata	51,00%	3.750.000,00
Azienda consorziale servizi municipalizzati spa	Società partecipata	6,13%	600.000,00
Obereggen Latemar spa		0,04%	1.651.200,00
Trentino Digitale	Società partecipata	0,02%	6.433.380,00
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl	Società partecipata	5,05%	200.000,00
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano Adige		0,87%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Consorzio dei Comuni Trentini	522.342,00	601.289,00	643.870,00
Fiemme Servizi Spa	134.145,00	186.931,00	87.754,00
Trentino Riscossioni S.p.A	405.244,00	93.685,00	267.962,00
Eneco energia ecologica srl	148.824,00	528.802,00	288.381,00
Azienda consorziale servizi municipalizzati spa	1.932.269,00	3.046.971,00	4.884.804,00
Obereggen Latemar spa	916.597,00	-1.643.956,00	2.587.035,00
Trentino Digitale	988.853,00	1.085.552,00	587.235,00
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Scarl	7.403,00	31.107,00	232.389,00
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano Adige	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si rimanda alle deliberazioni di Consiglio comunale sopra indicate.

Il Comune di Predazzo, in qualità di azionista (ACSM - trentino Digitale - Obereggen Latemar SPA) di alcune partecipazioni di cui sopra, percepisce annualmente dei dividendi che per il 2024 sono stati stimati in € 76.500,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	3.685.035,17	5.017.950,25	7.417.416,40

di cui Fondo cassa 31/12		2.876.799,86	3.610.500,26	3.800.728,60
Utilizzo anticipazioni di cassa		NO	SI	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2028.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	1.997.892,38	17.000,00	46.093,00	0,00	0,00	0,00	--
Fondo pluriennale vincolato	2.459.511,01	0,00	759.784,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.872.126,26	2.914.305,62	2.800.380,00	2.895.400,00	2.895.400,00	2.895.400,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.876.305,26	1.681.200,92	1.923.630,35	1.699.394,36	1.487.013,07	1.483.013,07	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.583.387,87	2.386.061,20	2.819.220,00	2.758.470,00	2.757.470,00	2.579.470,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.388.278,46	42.302.310,96	15.180.334,85	25.552.718,87	3.731.012,84	296.500,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.752.345,38	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	0,00
TOTALE	18.929.846,62	53.399.878,70	27.340.442,95	36.664.983,23	14.629.895,91	11.013.383,07	0,00

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Con la L.P. n. 14 dd. 30.12.2014 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2015, in sostituzione dei precedenti tributi, la nuova imposta immobiliare semplice (IMIS). In seguito, la Provincia ha previsto aliquote agevolate per alcune categorie economiche, con relativi trasferimenti compensativi a favore dei Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali hanno riconfermato la politica tributaria IMIS vigente per gli anni dal 2018 in poi, che prevede l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in particolare per l'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, e per i fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. I comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base previste per le attività produttive. Pertanto, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2023, per quanto riguarda aliquote, esenzioni ed agevolazioni, rimarrà, allo stato attuale della normativa, sostanzialmente invariato econsolidato anche per il 2024.

Si propone pertanto di confermare anche per l'anno 2024 le aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS determinate per l'anno 2023, così come di seguito specificate, e di estendere l'aliquota ridotta pari allo 0,35% ai fabbricati d'uso abitativo concessi in comodato a parenti in linea retta entro il secondo grado che li utilizzano come abitazione principale.

Ovvero:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONI D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	€ 367,30	//
Abitazione principale di categoria catastali A1, A8 A9 e relative pertinenze	0,35%	//	//
Fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti in linea retta entro il secondo grado	0,35%	//	//
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze locati a canone concordato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L. 431/1998	0,35%	//	//
Fabbricati ad uso abitivo e relative pertinenze oggetto di locazione ai sensi della L. 431/1998 (locazione a fini abitativi)	0,55%	//	//
Fabbricati di categoria catstale A10, C1, C3, D2 Fabbricati di categoria catstale D8 destinati esclusivamente a campeggio Fabbricati di categoria catstale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%	//	//
Fabbricati di categoria catstale D3, D4, D6 e D9 Fabbricati di categoria catstale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 Fabbricati di categoria catstale D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati a cmpeggio) con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%	//	//
Fabbricati di categoria catastale D5	0,895%	//	//
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	//	//
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	0,1%	//	€ 1.500,00
Fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzaizoni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	//	//
Altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti	0,95%	//	//
Arre edificabili e fattispecie assimilati	0,79%	//	//

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, le principali entrate derivanti da servizi erogati riguardano l'acquedotto e la fognatura.

Sia per quanto attiene l'acquedotto che la fognatura si prevede la copertura integrale del costo del servizio, come peraltro questa Amministrazione attua già da tempo, conformemente agli indirizzi contenuti nella L.P. 36/1993 e negli strumenti di programmazione della Provincia Autonoma di Trento;

Per la determinazione per il 2023 delle tariffe acquedotto si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale n. 43 dd. 08/03/2023 e per quelle della fognatura alla deliberazione di Giunta comunale n. 44 dd. 08/03/2023.

Le tariffe sono state determinate in base alla deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007 della Giunta provinciale di Trento con la quale è stato approvato il “Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto” che raccoglie in un unico provvedimento le disposizioni provinciali succedutesi nel tempo, in particolare le deliberazioni della Giunta provinciale n. 110 dd. 15.01.1999, n. 7452 dd. 26.11.1999, n. 3413 dd. 22.12.2000, n. 2516 dd. 28.11.2005 e n. 2819 dd. 22.12.2006 con le quali, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, era stato modificato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto in attuazione dell'art. 9 della L.P. 15.11.1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale”; E' stata inoltre seguita la circolare n. 13 del 15.11.2007 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con la quale vengono illustrati i principi e gli elementi applicativi comuni ai modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura,

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programm. Annual. 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	-2,84%	1.780.000,00	1.780.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	-2,84%	1.780.000,00	1.780.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Risorse straordinarie a finanziamento spese correnti a carattere non permanente:

- trasferimenti correnti per elezioni e consultazione elettorale
- risorse PNRR
- Trasferimenti correnti da PAT Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente
- rimborso da privati lottizzanti spese sostenute per redazione collaudo opere urbanizzazione

Entrate in conto capitale:

- contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche
- entrate da alienazione di terreni
- altre entrate in c/capitale (permessi di costruzione, concessioni beni demaniali)

Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programm. Annuu 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	18.125,00	39.350,00	15.000,00	15.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.025.072,95	42.149.960,96	15.030.779,85	25.474.718,87	69,48%	3.668.012,84	233.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	14.160,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	259.616,00	30.000,00	56.395,00	20.000,00	-64,54%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	85.464,51	83.000,00	64.000,00	43.000,00	-32,81%	33.000,00	33.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.388.278,46	42.302.310,96	15.180.334,85	25.552.718,87	68,33%	3.731.012,84	296.500,00

2.5.2.2 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Il nostro ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto alcuni già nel 2023, ma traslati in parte sul 2024 risorse PNRR per la realizzazione dei

seguenti investimenti:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	Abilitazione al Cloud per PPAA locali: finanziamento e avvio progetto ottenuto nel 2023 ma traslato parzialmente nel 2024 per € 28.108,00	I21C22001130006	75.158,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,56	Piattaforma digitale nazionale dati	I51F22009580006	10.172,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: finanziamento ottenuto nel 2023 e traslato parzialmente nel 2024 per € 52.668,87	I21F2200096006	79.922,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,29	Servizi digitali e cittadinanza digitale : dozione Applo finanziamento ottenuto nel 2023 e trslato al 2024 per € 5.103,00	I21F22002410006	5.103,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -			

SPID CIE			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,10	Estensione all'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE finanziamento ottenuto nel 2023 e traslato nel 2024 per € 14.000,00	II21F22002030006	14.000,00

Misone 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica			
M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6,00 miliardi).			
Interno			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
6,00	Lavori di efficientamento energetico re-lamping in Corso De Gsperi - via San nicolo' - Via Canzocai	I24H2200078001	50.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente

emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Non sono previste per il prossimo triennio forme di indebitamento a finanzaemtn odella spesa di investimento.

Il Comune di Predazzo nel 2015 ha aderito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui promossa a livello Provinciale con la I.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale9 art. 22 EEstinzione anticipata mutui dei comuni" con la quale al fine di ridurre il debito pubblico la Provincia è stata uatoirzzata ad anticipare le prorpie disponibilità di cassa. Allo stesso tempo è stato stabilito che a partire dal 2028 la Provincia recupera le somme anticipate mediant compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale (ex fondo investimenti minori). Tale operazione di resttuzione alla Provincia delle somme ntificate è stata contabilizzata in bilancio come operazione di indebitamento.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	421.238,44	361.061,52	300.884,60	240.707,68	180.530,76	120.353,84
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	60.176,92	60.176,92	0,00

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.425.915,08	7.326.910,30	7.644.759,15	7.359.087,44	7.079.706,15	6.897.706,15	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.701.087,92	45.908.427,88	20.781.410,31	25.486.718,87	3.731.012,84	296.500,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.920.000,00	1.832.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.752.345,38	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	13.939.525,30	57.394.515,10	32.297.346,38	36.664.983,23	14.629.895,91	11.013.383,07	0,00

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.428.452,52	3.146.915,61	4.719.573,22	3.566.561,37	2.560.305,00	2.555.305,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	505.226,56	591.030,14	978.290,77	675.750,00	552.253,00	520.750,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	220.817,99	322.171,14	310.458,60	412.340,00	194.340,00	194.340,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.594.323,84	3.118.807,97	2.427.965,29	657.909,00	507.409,00	507.409,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.120.026,28	38.430.504,41	11.484.251,92	22.085.275,00	3.890.512,84	556.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	66.103,68	107.535,00	153.635,00	94.550,00	84.550,00	84.550,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.670,45	300.635,59	326.053,58	1.040.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.607.615,97	2.315.834,92	2.870.209,60	2.388.560,00	1.687.160,00	1.541.910,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.707.383,41	2.192.098,12	2.949.545,76	1.102.460,00	652.460,00	572.460,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.952.846,98	1.819.160,61	1.255.659,90	184.900,00	39.900,00	39.900,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	353.841,86	374.777,16	400.879,83	246.200,00	179.200,00	179.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	366,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	222.106,92	50.493,00	50.693,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.625,78	7.500,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	35.161,07	119.388,04	142.856,33	81.490,00	66.490,00	46.490,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	207.433,69	0,00	0,00	25.981,47	26.000,00	26.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	325.986,47	343.596,66	269.129,47	261.439,15	261.192,15	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	60.176,92	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	1.932.000,00	1.835.000,00	1.781.000,00	1.781.000,00	1.781.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.752.345,38	2.179.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	1.979.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	13.939.525,30	57.394.515,10	32.297.346,38	36.664.983,23	14.629.895,91	11.013.383,07	0,00

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.089.454,09	2.644.781,22	2.724.837,00	2.507.617,50	2.473.305,00	2.468.305,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	442.569,62	468.672,00	455.126,94	515.250,00	546.753,00	515.250,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	146.070,18	174.520,00	172.100,00	172.340,00	172.340,00	172.340,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	387.495,98	487.080,64	613.832,00	533.909,00	483.409,00	483.409,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	532.403,35	587.273,00	536.905,56	508.000,00	501.000,00	501.000,00

MISSIONE 07 - Turismo	66.103,68	99.535,00	153.635,00	94.550,00	84.550,00	84.550,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.638,48	92.186,66	88.046,99	79.600,00	69.600,00	69.600,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.500.367,95	1.570.966,31	1.684.400,00	1.843.560,00	1.652.160,00	1.506.910,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	463.949,70	560.130,00	542.046,00	542.460,00	542.460,00	542.460,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.281,64	42.900,00	39.900,00	39.900,00	39.900,00	39.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	264.959,69	169.786,00	180.050,00	166.200,00	166.200,00	166.200,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	366,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	222.106,92	50.493,00	50.693,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.625,78	7.500,00	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.088,33	32.600,00	47.090,00	46.490,00	46.490,00	46.490,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	207.433,69	0,00	0,00	25.981,47	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	325.986,47	343.596,66	269.129,47	261.439,15	261.192,15
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	12.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	6.425.915,08	7.326.910,30	7.644.759,15	7.359.087,44	7.079.706,15	6.897.706,15

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	338.998,43	502.134,39	1.994.736,22	1.058.943,87	87.000,00	87.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	62.656,94	122.358,14	523.163,83	160.500,00	5.500,00	5.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	74.747,81	147.651,14	138.358,60	240.000,00	22.000,00	22.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.206.827,86	2.631.727,33	1.814.133,29	124.000,00	24.000,00	24.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	587.622,93	37.843.231,41	10.947.346,36	21.577.275,00	3.389.512,84	55.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.031,97	208.448,93	238.006,59	961.000,00	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107.248,02	744.868,61	1.185.809,60	545.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.243.433,71	1.631.968,12	2.407.499,76	560.000,00	110.000,00	30.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.917.565,34	1.776.260,61	1.215.759,90	145.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	88.882,17	204.991,16	220.829,83	80.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.072,74	86.788,04	95.766,33	35.000,00	20.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.701.087,92	45.908.427,88	20.781.410,31	25.486.718,87	3.731.012,84	296.500,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di rendicontazione, realizzazione avvio.

- opere in fase di rendicontazione

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2018	Lavori di realizzazione della nuova Biblioteca sovracomunale nelle adiacenze della vecchia Stazione Ferroviaria di Predazzo	€ 3.540.000,00
2019	Ampliamento impianto videosorveglianza urbano di Predazzo e Bellamonte	€ 160.000,00
2021	Lavori di rifacimento asfaltatura strade varie nel Comune di Predazzo	€ 124.000,00

2022	Lavori di allestimento nuova Biblioteca sovracomunale di Predazzo. Opere fisse. Completamenti & Rivestimenti – Parapetti – Illuminazione & Gestione Autoprestito.	€ 405.000,00
2023	Lavori di sostituzione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale lungo la laterale di via Barbieri a Predazzo. Tratti 2 & 3	€ 56.000,00
		€ 4.285.000,00

- opere in fase di realizzazione

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2020	Lavori di interramento monotubo per telecomunicazioni in fibra ottica tra Predazzo e Bellamonte e predisposizione cavidotti e plinti per l'illuminazione pubblica lungo la strada di accesso alla località di sottosassa, contestualmente alla posa delle nuove condotte del gas metano da parte di Novareti S.p.a..	€ 110.000,00
2022	Rifacimento pavimentazioni vialetti e sistemazioni cordoli cappelle all'interno del cimitero (lato ovest e lato est – versante nord)	€ 100.000,00
2022	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto “G. Dal Ben” in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 0 Demolizioni e viabilità	€ 1.532.000,00
2022	PNRR M2C4 – Investimento 2.2. Lavori di annientamento energetico in via Marconi mediante sostituzione delle armature stradali (pali e corpi illuminanti)	€ 185.000,00
2022	Lavori di rifacimento dei Marciapiedi lungo la Via Prai de Mont a Bellamonte	€ 339.300,00
2023	Lavori di esumazione e rigenerazione terreno lotto sud/est (secondo lotto 2023) presso il Cimitero di Predazzo	€ 55.000,00
2023	PNRR M2C4 – Investimento 2.2. Lavori di efficientamento energetico in via Venezia mediante sostituzione delle armature stradali (pali e corpi illuminanti)	€ 160.000,00
2023	Lavori di allestimento nuova Biblioteca sovracomunale di Predazzo. Rivestimenti & Complementi & Arredi MOBILI	€ 458.000,00
2023	Decreto 14 gennaio 2022. Lavori di manutenzione straordinaria di via Venezia e via Barbieri a Predazzo mediante rifacimento dell'asfaltatura	€ 10.000,00
2023	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto “G. Dal Ben” in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 1 Opere sportive principali	€ 26.372.000,00
		€ 29.321.300,00

- Opere in fase vi avvio

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2023	Lavori di rifacimento dei Marciapiedi lungo la via Prai de Mont a Bellamonte	€ 275.000,00
2023	Restauro vagone ferroviario presso la Biblioteca sovracomunale	€ 100.000,00
2023	Olimpiadi Milano Cortina 2026 – Lavori di adeguamento dello Stadio del Salto “G. Dal Ben” in loc. Stalimen a Predazzo. Fase 1 – UMAF 2 Innevamento & Ascensore	€ 8.556.000,00

	inclinato	
2023	Lavori di realizzazione nuovo tratto di illuminazione pubblica tra la rotatoria in località Birreria e la Pescicoltura lungo la pista ciclabile a Predazzo	€ 60.000,00
2023	Lavori di ripristino delle strade forestali in loc. "Bedovina" & "Masi Bassi/Alti" a Predazzo a seguito dell'evento meteorologico del 15/08/2023	€ 80.000,00
2023	Lavori di rifacimento asfaltatura a Predazzo: via Pra Maor, via Monte Mulat, via Lagorai, via alle Coste, via Mazzini, via Dante, strada loc. Sottosassa e parcheggio Loze	€ 220.000,00
		€ 9.291.000,00

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. di seguito l'elenco delle opere che si intendono realizzare suddivise tra quelle con finanziamento e quelle in attesa di finanziamento:.

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2024	Siti Naturali Unesco per il Clima. Lavori di sostituzione impianto climatizzazione invernale esistente del Centro Servizi Bellamonte con sistema ibrido a pompa di calore in associazione con impianto fotovoltaico	€ 150.000,00
2024	Lavori di sistemazione del Maneggio per adeguarlo allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo e assimilate	€ 1.170.000,00
2024	Lavori di manutenzione straordinaria per beni demaniali e patrimoniali	€ 160.000,00
2024	Interventi minori alla rete idrica comunale	€ 150.000,00
2024	Interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria	€ 300.000,00
2024	Ripristino e manutenzione straordinaria della viabilità interna, esterna veicolare/pedonale, dei parcheggi e marciapiedi di Predazzo	€ 280.000,00
2024	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti (Re-Lamping) dell'illuminazione pubblica in Corso Degasperi, Via San Nicolò e Via Canzocoi a Predazzo	€ 80.000,00
		€ 2.290.000,00

Di seguito invece le opere la cui realizzazione è prevista ma in attesa di finanziamento o definizione della spesa .

ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2024	Efficientamento energetico scuole elementari mediante ricostruzione della copertura	
2024	Adeguamento locali ad uso mensa per le Scuole medie presso la "Ex Biblioteca"	€ 1.133.000,00
2024	Nuovi parcheggi	
2024	Ripristino strade esterne a seguito distruzione da calamità naturale	

2024	Lavori di ristrutturazione urbanistica della Piazza SS. Filippo e Giacomo e delle vie laterali e realizzazione di un nuovo parcheggio interrato
2024	Misure di attuazione della sicurezza urbana mediante installazione di sistema di videosorveglianza a Predazzo e Bellamonte. Lotto II
2024	Rifacimento marciapiedi Corso Dolomiti
2024	restauro Casa Spatuz

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente si segnale che è stato garantito applicando entrate di parte straordinarie derivanti da permessi di costruzioni per € 40.000,00 e canoni aggiuntivi per € 26.000,00 rispettivamente a finanziamento di spese manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione e spesa una tantum sul patrimonio relativa al rifacimento delle bacheche presso le isole presenti al piano interrato del museo geologico.

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.800.728,60				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.021.387,26	2.895.400,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.522.090,40	7.359.087,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.551.140,71	1.699.394,36	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.287.324,00	2.758.470,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.093.093,83	25.486.718,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.882.996,62	25.552.718,87	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Totale entrate finali	53.543.577,19	32.905.983,23	Totale spese finali	49.615.184,23	32.845.806,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	60.176,92	60.176,92
			- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.780.000,00	1.780.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.780.000,00	1.780.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.873.377,78	1.979.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.087.805,71	1.979.000,00
Totale Titoli	4.653.377,78	3.759.000,00	Totale Titoli	4.927.982,63	3.819.176,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	58.196.954,97	36.664.983,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	54.543.166,86	36.664.983,23
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.653.788,11				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario II classe	1	1	100,00%
base	D	5	2	40,00%
evoluto	C	13	5	38,46%
base	C	18	16	88,89%
evoluto	B	13	8	61,54%
base	B	22	9	40,91%
	A	9	0	0%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: POSITIVO
2. Equilibrio di Bilancio: POSITIVO
3. Equilibrio complessivo: POSITIVO

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

TUTELA E VALORIZZAIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - Turismo

TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale,

lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. In termini che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

AGRICOLTURA, POLITICA AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'ente nel periodo di bilancio 2024/2026 intende portare a termine alcune operazioni immobiliari ancora in fase di definizione.

Nel biennio sarà possibile effettuare altre operazioni immobiliari che potranno finanziare spese di investimento o acquisti di immobili per finalità pubbliche, tra cui l'acquisto di casa spaziale attualmente di proprietà dell'A.P.S.P. San Gaetano. Il tutto sarà meglio definito nel momento in cui l'Amministrazione adotterà le proprie scelte in via definitiva.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Municipio	P.zza SS. Filippo e Giacomo 3	uffici amministrativi	
Ex segheria Veneziana	Via Marconi 29	deposito	riqualificazione per utilizzo a scopo didattico/culturale
Cimitero	Via S. Nicolo'	cimitero - chiesa - cappella-magazzino - deposito esterno	
Scuola elementare	Via A. Degasperi 8	scuola - sede Charlie Brown - foresteria	
Ex stazione ferroviaria	Via A. Degasperi	sale a disposizione	
Scuole medie	Via Vardabasso n. 3	scuola - palestra	
Ex Caserma Carabinieri	Via Rododendri n. 6	abitazioni	
Centro Servizi Bellamonte	Via delle Azzole n. 1	centro polifunzionale	
Campo sportivo	Via Lagorai n. 117	campo sportivo - spogliatoi	
Casa ex Omni	Via Verdi n. 8 - Via C. Battiti n. 28a	abitazioni - circolo pensionati	
Caserma vigili del Fuoco	Via Marconi n. 22	caserma- autorimessa- castello manovra - appartamento	
Magazzini comunali	Via Marconi n. 29	magazzino	
Museo Civico di geologia	Piazza SS. Filippi e Giacomo n. 1	museo	
Centralina idroelettrica Gardonè	Loc. Fol	centralina	
Centralina Idroelettrica Crepa	Loc. Crepa	centralina	
Piscina	Via Venezia n. 52	piscina	
Biblioteca /ASL	Via A. Degasperi n. 12	biblioteca	mensa scolastica
Sporting Center	Via Venezia n. 28	centro sportivo polifunzionale	
Biolago	Via Hallbergmoos	edificio bar e servizi - servizi igienici - biologo ricreativo	
Casetta Diversamente Abili	Via Lagorai	sede associazione	

Campo ippico	Via Lagorai	campo - bagni	
Minigolf	Via Venezia - loc. Baldis	campo - prato	
Maneggio	Via Lagorai n. 117	deposito	struttura polifunzionale adatta anche ad attività di pubblico spettacolo
Casetta Alpini	Via Marconi - loc. Cason	sede associazioni	
Casetta Nuvola	Via Marconi - loc. Cason	sede associazioni	
Parco giochi Coronelle	Via Rododendri - loc. Canton	parco - bar - tennis	
Ex Cassa Rurale	Via Cesare Battisti n. 18	sede ufficio APT, sportello Fiemme Servizi , Dolomitica	
Baita Tovalac	loc. Tovalac	baita	
Baita Mulac	loc. Mulac	baita	
Ottagono - tendone	Via Venezia - loc. Baldis	manifestazioni	
Stadio del Salto	loc. Stalimen	impianto sportivo, deposito	
Magazzini comunali	Via Monte Mulat 14-16	magazzini - laboratori	
Teatro comunale	Via Cesare Battisti n. 28-30-32-28a	teatro, abitazioni, sede associazioni	
Tabià del Mit	Via Imana de sote	tettoia/ricovero	
Tabià de Imana	Via Imana de sote	tettoia/ricovero	

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ricordato quanto disposto dall'art. 8 della I.P. 27.12.2010 n. 8, ed in particolare quanto segue:

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di monitoraggio e certificazione delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato. omissis

1 bis. La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi.
omissis

3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

omissis

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni associati per il servizio di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

omissis

3.4. Sono ammesse le assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali avviate nel rispetto della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), anche se, rispetto a quanto disposto dal comma 3.1, le assunzioni non hanno determinato spesa nell'anno 2019.

3.5. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.

Considerato la dotazione organica del comune di Predazzo, da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 7 dd. 26.03.2019, consta di n. 18 posti in organico, oltre a 19 posti a carattere stagionale, per un totale di 100 posti e che alla data odierna riultano in servizio n. 41 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente - n. 3 agenti di polizia locale - n. 4 custodi forestali - n. 22 dipendenti amministrativi e n. 11 operai) e n. 3 dipendenti con contratto a tempo determinato (di cui n. 1 operaio stagionale e n. 2 dipendenti amministrativi) si ritiene di effettuare una programmazione pluriennale del fabbisogno non solo finanziario di personale per il periodo 2024/2026 come segue:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2024	2025	2026
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	2.274.700,00	2.282.300,00	2.282.300,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	2.274.700,00	2.282.300,00	2.282.300,00

SERVIZIO / UFFICIO	F I G U R A PROFESSIONALE CON CATEGORIA	MODALITÀ DI ACCESSO AL POSTO DI LAVORO	A V V I O PROCEDURA	NOTE
Servizio Affari Generali e Segreteria	Collaboratore amministrativo – Categoria C livello evoluto	Concorso pubblico	2024	Sostituzione conseguente a pensionamento
Servizio Affari Generali e Segreteria / Biblioteca	Assistente bibliotecario - Categoria C livello base	Stabilizzazione	2025-2026	
Servizio Affari Generali e Segreteria / Biblioteca	Assistente bibliotecario - Categoria C livello base	Comando dalla PAT o inquadramento	2024	Il posto in organico risulta attualmente coperto da personale comandato dalla PAT fino al 28.02.2024.
Servizio Finanziario	Collaboratore contabile - Categoria C livello evoluto	Concorso pubblico	2025	Sostituzione conseguente a pensionamento
Servizio Tecnico / Ufficio Tecnico, settore lavori pubblici, patrimonio e cantiere	Funzionario abilitato tecnico – Categoria D livello base	Concorso pubblico	2024-2025	
Servizio Tecnico / Ufficio Tecnico, settore lavori pubblici, patrimonio e cantiere	Assistente tecnico - Categoria C livello base	Concorso pubblico/ Stabilizzazione	2024-2025	
Corpo di polizia Locale	Agente di Polizia Municipale – Categoria C livello base	Comando	2024	

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Per l'anno 2024 alivello provinciale è stato deciso di confermare la disciplina in materia di pesonale come introdotto dal Protocollo di finanza locale 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 e realltiva integrazione firmata dalle parti in data 10/07/2023.

5.2 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

L'articolo 1 c. 8, della legge n. 190/2012, come sostituito dall'articolo 41 del D.lgs. n. 97/2016, prevede la definizione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

La prevenzione della corruzione e della trasparenza sono dimensioni del e per la creazione di valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni Amministrazione; in tale ottica l'Amministrazione si propone tra l'altro, quale **obiettivo strategico** per favorire la creazione di valore pubblico, il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei

flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”, l’incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell’Ente, anche ai fini della promozione del valore pubblico e il miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità all’esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

L’obiettivo è quello di prevenire il “rischio corruzione” nell’attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle “misure” per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della “legalità” e dell’“integrità” in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (ora assorbito dal P.I.A.O.) terrà conto degli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17.01.2023, in un contesto non sempre agevole di applicazione di norme nazionali che vengono talvolta accantonate per dare spazio alla normativa locale in virtù della specialità della Regione Trentino Alto Adige.

Si segnala in particolare, a tal proposito, in merito alla tematica della Trasparenza, la L.R. n. 10 del 29 ottobre 2014 e ss.mm., recante: “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”.

Premesso quanto sopra, la Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del P.I.A.O. terrà in considerazione le politiche di prevenzione della corruzione perseguiti in passato e costituirà pertanto una prosecuzione della strategia di prevenzione del rischio descritta nei precedenti PTPCT del Comune di Predazzo, seppur elaborata secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, con l’intento peraltro, di semplificare le attività dell’Amministrazione finalizzate a dare attuazione alla normativa di prevenzione della corruzione; l’Ente sta infatti attraversando un periodo di intensa attività dovuta da un lato alla realizzazione delle opere connesse all’evento Olimpico 2026, dall’altro all’avvicendamento di personale di vertice che ha inevitabilmente determinato una situazione di incertezza nella struttura e una graduale modifica organizzativa, ancora in itinere.

ALTRI OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ENTE

Il Comune di Predazzo si prefigge un sistema integrato tra performance e anticorruzione.

Al fine di garantire il primario obiettivo di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, il Comune di Predazzo individua quale obiettivi essenziali dell’Ente, il miglioramento della qualità dei servizi, nonché una maggiordigitalizzazione dei processi in un’ottica di miglioramento dell’efficienza, al fine di produrre valore pubblico.

5.2 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l’arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell’importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L’art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l’art. 6, commi 1 e 12, dell’allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l’inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l’obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Durata	Anno 2024
Incarico professionale per progettazione e D.L. ritrutturazione irbansitica piazza SS. Filippo e Giacomo con annessa realizzazione del nuovo parcheggio	€ 850.000,00	Mezzi propri: budget		1 anno	€ 850.000,00

5.2.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco

annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior approfondimento.

Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Totale
Proventi concessioni edilizie: sanzioni urbanistiche	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
Alienazione terreni	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
Canoni agiuntivi – contributi agli investimenti	€ 1.749.025,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 1.889.025,00
Risorse PNRR M1C1 investimento 1.4 implementazione servizi pubblici	€ 52.668,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.668,87
Risorse PNRR M1C1 investimento 1.4 Applo	€ 5.103,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.103,00
Risorse PNRR M1C1 investimento 1.4 estensione utilizzo piattaforma di identità digitale SPID CIE	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.000,00
Risorse PNRR M1C1 Investimento 1.3.1 Pittaforma Digitale Nazionale Dati	€ 10.172,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.172,00
Fondo per gli investimenti comunali – art. 11 L.P. 36/93 BUDGET	€ 1.770.000,00	€ 194.000,00	€ 9.000,00	€ 1.973.000,00
Risorse contributo PNRR M2C4 investimento 2.2 efficientamento energetico illuminazione pubblica	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Ex fondo investimenti minori	€ 148.953,00	€ 62.844,00	€ 57.844,00	€ 269.641,00
Contributi agli investimenti da scuole medie	€ 9.542,00	€ 2.651,00	€ 2.651,00	€ 14.844,00
Contributi agli investimenti da Comuni associati gestione entrate	€ 980,00	€ 980,00	€ 980,00	€ 2.940,00
Contributi agli investimenti da comuni associati gestione polizia locale	€ 22.275,00	€ 3.025,00	€ 3.025,00	€ 28.325,00
Concessione di beni demaniali – concessioni	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00

cimiterili

Permessi di costruire	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00
Contributi B.I.M. Adige	€ 516.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 516.000,00
Contributi agli investimenti da PAT- Olimpiadi quota assiegata a finanziamento lavori da svolgere nle 2024 2025				
	€ 21.100.000,00	€ 3.334.512,84	€ 0,00	€ 516.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Totale
--	-----------------	-----------------	-----------------	--------

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 1.058.943,87	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 1.232.943,87
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 160.500,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 270.500,00
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 240.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 284.000,00
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 124.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 172.000,00
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	€ 21.577.275,00	€ 3.389.512,84	€ 55.000,00	€ 25.021.787,84
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 961.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 1.011.000,00
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				€ 615.000,00
MISSIONE 0 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 545.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	€ 560.000,00	€ 110.000,00	€ 30.000,00	€ 700.000,00
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.000,00
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 80.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 106.000,00
	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale (2)
Primo anno				
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	610,000.00	0.00	0.00	610,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	610,000.00	0.00	0.00	610,000.00

Il referente del programma

Pellegrini Felice

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici

ELenco delle opere incompiute

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Importo complessivo dell'intervento lavori (2)	Importo ultimo quadro economico approvato	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori (1)	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile e parzialmente collettività?	Stato di recesso ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera (Tabella B.4)	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ove non è possibile demolizione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione (4)	Porte di infrastruttura di rete
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								

Il referente del programma

Pellegrini Felice

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di consenso o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

- Tabella B.1**
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già repetito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta repartiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche, priorità di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche, presenza di contenze
 c) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente adjudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.2

- Tabella B.4**
 a) lavori di realizzazione, avvolti, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a) DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, ultimati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato di realizzazione
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto e il relativo progetto esecutivo come acclarato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) presente in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CIP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile			Codice Isatt	Localizzazione - COPICE E NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Valore Stimato (4)				
			Rag	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
										0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile + d' amministrazione + prima annualità del primo programma + progressivo di 5 cifre
 (2) Riferire il codice CIP dell'intervento nel caso in cui il CIP non sia previsto obbligatoriamente al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompleta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se diverso da opera incompiuta riportare il relativo codice CIP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quando parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione o trasferimento.

Pellegrini Felice
Il referente del programma
 (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile + d' amministrazione + prima annualità del primo programma + progressivo di 5 cifre
 (2) Riferire il codice CIP dell'intervento nel caso in cui il CIP non sia previsto obbligatoriamente
 (3) Se diverso da opera incompiuta riportare il relativo codice CIP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quando parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione o trasferimento

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia situamentale e temporaneamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valutazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera a altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercitante una funzione pubblica
- 3. alienazione all'incirca del tutto o di una parte dell'opera
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Città (2)	Codice CUP (3)	Ammontare netto delle spese di manutenzione e di riconversione di impianti esistenti (4)	Rif. (5)	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (7)	Codice Istat	Tipologia	Localizzazione codice o MURS	Settore e sottosettore dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)						
												Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Aperto di capite privato (11)			
Reg	Prov	Com	Reg	Prov	Com	Reg	Prov	Com	Reg	Prov	Com	Importo complessivo (9)	Costi sui servizi sociali	Scadenza temporale ultima per richiamo finanziamento derivante da contratto di mutuo	Trattativa (Tabella D.4)			
L001489022720240001			2024	Peligna Felice	No	No	004	022	147	IT120	04 - Ristrutturazione	05 - 99 - Altre infrastrutture sociali	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00
L001489022720240002			2024	Peligna Felice	No	No	004	022	147	IT120	04 - Ristrutturazione	05 - 99 - Altre infrastrutture sociali	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
L001489022720240003			2024	Peligna Felice	No	No	004	022	147	IT120	04 - Ristrutturazione	02 - 15 - Restauro edifici e strutture refusa	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
												610.000,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		

Note:

- (1) Numero intervento = 1 + n. d'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di crite
- (2) Numero intervento univoco del secondo programma in base a proprie specifiche
- (3) Codice CUP: codice del progetto di intervento
- (4) Rapporto CUP: codice del progetto di intervento
- (5) Indica se il CUI è riferito al CUP o alla CUP e alle specifiche del lotto
- (6) Indica se il CUI è riferito al CUP o alla CUP e alle specifiche del lotto
- (7) Indica il livello di picco di cui all'intero o complesso di quote e corrispondente numero di codice
- (8) A seconda del tipo di intervento, si indica la durata in anni
- (9) Indica il costo complessivo dell'intervento
- (10) Indica se l'intervento differisce dalla manutenzione ordinaria o se si corrisponde a manutenzione straordinaria nella scheda C
- (11) Indica se l'intervento è solo preventivo o è stato indetto a seguito di uno o più avvenimenti

Cf. classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.1
Cf. classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.2
Cf. classificazione e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. pronto risposta
2. pronto media
3. pronto minima

Tabella D.4
1. flanza di progetto
2. flanza di costruzione e gestione
3. costruzione e gestione
4. società partecipate o di scopo
5. buona fede e onestà
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art 5 comma 11

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Fiducia (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vicinali ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELLEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)	denominazione
L0014859022720240001		Lavori di manutenzione stradale in per beni demaniali e patrimoniali	Pellegrini Felice	160.000,00	160.000,00	MIS	1	No	No			
L0014859022720240002		SISTEMAZIONE PER IL SISTEMA NATURALE LINSCO UNICA DOLOMITI LINSCO. Lavori di sostituzione impianto drenaggio invernale esistente del Centro Servizi Belmonte	Pellegrini Felice	150.000,00	150.000,00	MIS	1	No	No			
L0014859022720240003		Interventi di manutenzione stradaria alla rete lognara (rilevante al fini IVA)	Pellegrini Felice	300.000,00	300.000,00	MIS	1	No	No			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tavola E.1

- ADM - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completiamento Opera Incompilata
- CFA - Conservazione dei patrimoni
- MIS - Miglioramento o incremento di servizio
- URE - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEOp - Demolizione opere incompatibili e non più utilizzabili

Tavola E.2

- 1. Progetto - "documento tecnico - economico"; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economico;
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
PREDAZZO - Ufficio Lavori Pubblici**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Pellegrini Felice

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	6
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	6
1.1.2	Analisi demografica	7
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	8
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	10
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	10
2.1.1	Le strutture dell'ente	21
2.2	I SERVIZI EROGATI	22
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	23
2.4.1	Società ed enti partecipati	23
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	24
2.5.1	Le Entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	25
2.5.1.2	Le entrate da servizi	26
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	27
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	28
2.5.2.2	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	28
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	30
2.5.4	La Spesa	31
2.5.4.1	La spesa per missioni	31
2.5.4.2	La spesa corrente	32
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	33
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	33
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	35
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	36
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	36
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	38
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	38
4	IL PATRIMONIO	42
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	42
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	43
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	44
5.2	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	46
5.2.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	46
5.2.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	47
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	47